

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-08-2019

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	23/08/2019	16	Magione - Piogge torrenziali, frane e danni = Un nubifragio causa smottamenti e allaga i sottopassi <i>Redazione</i>	4
MESSAGGERO UMBRIA	23/08/2019	43	Norcia - Doposisma, Federconsumatori denuncia <i>Redazione</i>	5
NAZIONE SIENA	23/08/2019	43	Foligno - Incontro, tre anni dal sisma <i>Redazione</i>	6
NUOVA FERRARA	23/08/2019	15	Protezione Civile Temporalis in arrivo nella giornata odierna <i>Redazione</i>	7
NUOVA FERRARA	23/08/2019	39	Alberi e rami nell'area golendale Sosta e parco ancora vietati <i>Alessandro Bassi</i>	8
RESTO DEL CARLINO MACERATA	23/08/2019	29	Intervista a Mirko Mattiacci - Estate di fiamme, l'ombra dei piromani = Estate rovente e boschi in fiamme, raddoppiati gli incendi in un anno È quasi sempre colpa dell'uomo <i>Lucia Gentili</i>	9
CENTRO	23/08/2019	4	Ma la crisi non blocca 200 milioni di rimborsi = Ma la crisi di governo non blocca i rimborsi <i>Lorenzo Colantonio</i>	11
CENTRO CHIETI	23/08/2019	20	San Salvo, sterpaglie in fiamme distruggono moto, trattore e auto <i>Redazione</i>	13
CIOCIARIA OGGI	23/08/2019	16	Fuoco domato, ma serve la pioggia <i>Marco De Luca</i>	14
CORRIERE DI RIETI	23/08/2019	5	Ricostruzione, il vescovo: "Governo irresponsabile" = L'accusa del vescovo "Sul dopo terremoto governo irresponsabile" <i>Monica Puliti</i>	15
GAZZETTA DI PARMA	23/08/2019	18	Boschi protezione civile al lavoro <i>Redazione</i>	17
LATINA OGGI	23/08/2019	19	Incendi sull'Artemisio Emergenza senza fine <i>Francesco Marzoli</i>	18
LATINA OGGI	23/08/2019	21	Montagna devastata In fumo 80 ettari di vegetazione = Ottanta ettari divorati dal faoco <i>Simone Di Giulio</i>	19
MESSAGGERO ABRUZZO	23/08/2019	47	Rogo a Bosco Motticce ore di lavoro per i vigili <i>Redazione</i>	20
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	23/08/2019	35	Terremoto nel Tirreno paura lungo la costa <i>Redazione</i>	21
MESSAGGERO LATINA	23/08/2019	37	Incendi che vanno avanti per notti intere: danni enormi <i>Stefania Belmonte</i>	22
MESSAGGERO METROPOLI	23/08/2019	39	E a Tivoli, le fiamme lambiscono l'antica sughereta <i>Fulvio Ventura</i>	23
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	23/08/2019	32	Perugia - Cede il tetto di una casa <i>Redazione</i>	24
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	23/08/2019	39	Bastia Umbra - Campo-scuola con i volontari della Protezione civile <i>Redazione</i>	25
REPUBBLICA BOLOGNA	23/08/2019	9	L'allerta maltempo = Nuova allerta maltempo in arrivo forti temporali <i>Alberto De Pasquale</i>	26
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	23/08/2019	10	Pescara del Tronto e il sito da scegliere La second life può (ancora) attendere = Pescara del Tronto la rinascita è altrove Si sceglie tra 2 aree <i>Luigi Miozzi</i>	27
RESTO DEL CARLINO TERAMO	23/08/2019	31	Assegnate le prime case agli sfollati = 53 famiglie sfollate a casa dopo tre anni <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	22/08/2019	1	Allerta Meteo in Emilia-Romagna: domani forte instabilità e temporali <i>Redazione</i>	30
meteoweb.eu	22/08/2019	1	Terremoto Centro Italia, Pirozzi: "Figura barbina, la politica non ha il coraggio di dire che bisognava agire come per il Ponte Morandi" <i>Redazione</i>	31
meteoweb.eu	22/08/2019	1	Maltempo Umbria, forti temporali, alberi caduti e incendiati dai fulmini: numerosi interventi dei Vigili del Fuoco <i>Redazione</i>	32
meteoweb.eu	22/08/2019	1	Maltempo Marche, pioggia e grandine ad Ascoli: strade allagate e decine di interventi. "Rimanete in casa" [FOTO] <i>Redazione</i>	33
meteoweb.eu	22/08/2019	1	Maltempo, governo nega lo stato di emergenza nazionale a Milano Marittima dopo la tromba d'aria del 10 luglio <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-08-2019

meteoweb.eu	22/08/2019	1	Terremoto Centro Italia, vicesindaco Accumoli: "Nessun passo in avanti sulla ricostruzione, il turismo stenta a ripartire" <i>Redazione</i>	35
meteoweb.eu	22/08/2019	1	Terremoto Centro Italia, ad Arquata solo 600 residenti. Il sindaco: "Noi abbandonati, non sappiamo come andare avanti" <i>Redazione</i>	36
adnkronos.com	22/08/2019	1	Terremoto, a 3 anni dal sisma la ricostruzione ? lenta <i>Redazione</i>	37
ansa.it	22/08/2019	1	Allerta gialla per temporali su E-R - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	38
ansa.it	22/08/2019	1	Oss. Sisma, ricostruzione a singhiozzo - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	39
ansa.it	22/08/2019	1	Incendio in palazzo a Empoli, no feriti - Toscana <i>Redazione Ansa</i>	40
ansa.it	22/08/2019	1	Toscana,prosegue codice giallo temporali - Toscana <i>Redazione Ansa</i>	41
ansa.it	22/08/2019	1	Interventi dei vigili per il maltempo - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	42
ansa.it	22/08/2019	1	Grandine e strade allagate nell' Ascolano - Marche <i>Redazione Ansa</i>	43
ansa.it	22/08/2019	1	Rigopiano: sindaci per gestione rimborsi - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	44
ilpiacenza.it	22/08/2019	1	Temperature in calo e temporali in arrivo per venerdì 23 agosto <i>Redazione</i>	45
ilrestodelcarlino.it	22/08/2019	1	Meteo Emilia Romagna, allerta per temporali. Le previsioni - Meteo <i>Il Resto Del Carlino</i>	46
ilrestodelcarlino.it	22/08/2019	1	Ferrara, l'esposto. "Pioppi pericolanti rischiano di cadere sulla mia casa" - Cronaca <i>Federico Malvasi</i>	47
perugiatoday.it	23/08/2019	1	Maltempo e temporali, allerta meteo della Protezione Civile: le previsioni <i>Redazione</i>	48
perugiatoday.it	22/08/2019	1	Maltempo, due giorni di allerta meteo della Protezione Civile dell' Umbria <i>Redazione</i>	49
romatoday.it	22/08/2019	1	Incendio alla Polisportiva Joyce del Laurentino 38 <i>Redazione</i>	50
romatoday.it	22/08/2019	1	Incendio a Tivoli: fiamme nella Riserva Naturale del Monte Catillo <i>Redazione</i>	51
romatoday.it	22/08/2019	1	Meteo a Roma per venerdì 23 agosto, sabato 24 agosto e domenica 25 agosto 2019 <i>Redazione</i>	52
romatoday.it	22/08/2019	1	Incendio ai Castelli, fiamme sul monte di Rocca Priora: caccia ai piromani <i>Redazione</i>	53
cesenatoday.it	22/08/2019	1	Tornano i temporali, scatta l'allerta meteo "gialla" della Protezione Civile <i>Redazione</i>	54
forlitolitoday.it	22/08/2019	1	Dopo l'afa è il momento di fulmini e tuoni: allerta "gialla" per temporali <i>Redazione</i>	55
nove.firenze.it	22/08/2019	1	Meteo: in arrivo temporali sulla città <i>Redazione</i>	56
ravenna24ore.it	22/08/2019	1	Allerta meteo gialla per possibili temporali dalla mezzanotte di oggi <i>Redazione</i>	57
ravennaedintorni.it	22/08/2019	1	Maltempo, temporali in arrivo per 24 ore <i>Redazione</i>	58
ravennatoday.it	22/08/2019	1	Temporali in vista all'orizzonte: scatta l'allerta meteo di Protezione civile <i>Redazione</i>	59
roma.corriere.it	22/08/2019	1	Lazio, allerta meteo nel pomeriggio di oggi e nella tarda mattina di venerdì <i>Redazione Roma</i>	60
umbria24.it	22/08/2019	1	Osservatorio sisma: Ricostruzione a singhiozzo, sia una priorità per il nuovo governo // <i>Redazione</i>	61
umbriajournal.com	22/08/2019	1	Sisma 2016, 24 agosto incontro nella sede regionale di protezione civile <i>Redazione</i>	62
latinaquotidiano.it	22/08/2019	1	Maltempo, tornano le nuvole e la pioggia su Latina <i>Redazione</i>	63
estense.com	22/08/2019	1	Allerta meteo per temporali in arrivo <i>Redazione</i>	64
reggionline.com	22/08/2019	1	Meteo, allerta temporali della Protezione civile per l'Emilia Romagna <i>Redazione</i>	65

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-08-2019

tuttoggi.info	22/08/2019	1	Tre anni dal sisma, sabato incontro alla protezione civile regionale <i>Redazione</i>	66
arezzonotizie.it	22/08/2019	1	Rischio temporale, grandine e forte vento: allerta meteo fino a venerdì sera <i>Redazione</i>	67
CENTRO L'AQUILA	23/08/2019	21	Dalle lacrime la voglia di rinascita = Dalle lacrime la voglia di ripartire <i>Giustino Parisse</i>	68
chiamamicitta.it	23/08/2019	1	Allerta meteo per temporali nella giornata di venerdì. Weekend con tempo incerto. Temperature in calo <i>Redazione</i>	71
gazzettadiparma.it	22/08/2019	1	Un venerdì coi temporali: è allerta gialla anche per il parmense <i>Redazione</i>	72
met.cittametropolitana.fi.it	22/08/2019	1	Maltempo, codice giallo per rovesci e temporali in buona parte della Toscana <i>Redazione</i>	73
met.cittametropolitana.fi.it	22/08/2019	1	Allerta meteo: a Certaldo pochi minuti di pioggia senza danni <i>Redazione</i>	74
parmaonline.info	22/08/2019	1	Meteo, allerta temporali della protezione civile per l'Emilia Romagna <i>Redazione</i>	75
settesere.it	23/08/2019	1	Maltempo, allerta temporali in tutta la regione <i>Redazione</i>	76
tg24.info	22/08/2019	1	Alvito/San Donato Spenti i vari focolai, continua monitoraggio di Vigili del fuoco e Protezione civile <i>Redazione</i>	77
tusciaweb.eu	22/08/2019	1	"Numero unico delle emergenze 112, verificate le procedure di geolocalizzazione" <i>Redazione</i>	78
UMBRIALEFT.IT	22/08/2019	1	Umbria: allerta maltempo, vigili del fuoco all'opera per i temporali <i>Redazione</i>	79
UMBRIANOTIZIEWEB.IT	22/08/2019	1	Sisma 2016: sabato 24 agosto incontro nella sede regionale di protezione civile <i>Redazione</i>	80

TRASIMENO Colpite soprattutto le zone di Magione e Passignano Auto in trappola e frane lungo le strade. Crolla un muro
Magione - Piogge torrenziali, frane e danni = Un nubifragio causa smottamenti e allaga i sottopassi

[Redazione]

TRASIMENO Piogge torrenziali, frane e danni a pagina 16 Sarri Colpite soprattutto le zone di Magione e Passignano Autotrappola e frane lungo le strade. Crolla un muro Un nubifragio causa smottamenti e allaga i sottopassi di Eleonora Sairi MAGIONE Un autentico nubifragio si è abbattuto ieri pomeriggio nella zona del Trasimeno. Allagamenti e smottamenti, con disagi alla circolazione stradale, si sono registrati a Magione e Passignano sul Trasimeno. Sul posto tre squadre dei vigili del fuoco, oltre a volontari e dipendenti dei Comuni. Per quel che riguarda Magione, allagato il sottopasso ferroviario a causa dei detriti e dell'acqua arrivati dalla ferrovia. Sul posto gli operai di Fs per ripristinare la sede ferroviaria. E proprio nel sottopasso allagato un turista a bordo della propria auto è stato messo in salvo dai volontari della protezione civile della Misericordia. A Torricella i pompieri sono intervenuti sulla Sp 316 interessata da uno smottamento provocato dal materiale proveniente dal raccordo Perugia-Bettolle. Sempre i vigili del fuoco sono stati chiamati a Caserino dove si è aggravata la voragine di via Piaggia. L'improvviso nubifragio, infatti, ha reso vano l'intervento in corso da parte dei tecnici di Umbra Acque, con la voragine che si è allargata provocando il parziale crollo del muro di recinzione di un'abitazione. La protezione civile magionese è stata chiamata anche lungo la Sr 75 bis, all'altezza del Trincerone, dove una frana ha occupato la carreggiata. Danni e disagi anche nelle frazioni di Torricella, San Feliciano, Casenuove e Monte Sperello. Gli interventi, come spiega il sindaco Giacomo Chiodini, hanno visto impegnati una squadra di operai comunali, la polizia municipale, la Misericordia con il raggruppamento di Protezione civile, l'ufficio tecnico del Comune, gli operai delle ferrovie e i vigili del fuoco. Problemi più contenuti ieri a Passignano dove la pioggia ha causato allagamenti nel cimitero del capoluogo e nel sottopasso zona Calcinaio. Giovedì intorno alle 21, invece, il comune lacustre è stato colpito da una piccola tromba d'aria che oltre a far volare ombrelloni e sdraio dal lungolago, ha fatto cadere a terra numerosi rami. "Vorrei ringraziare - spiega il sindaco, Sandro Pasquali - il gruppo di protezione civile Cover e i vigili del fuoco che hanno lavorato tutta la notte". Soccorsi in azione tre squadre dei vigili del fuoco, tecnici delle ferrovie, volontari della protezione civile e dipendenti dei municipi interessati dal maltempo -tit_org- Magione - Piogge torrenziali, frane e danni - Un nubifragio causa smottamenti e allaga i sottopassi

Norcia - Doposisma, Federconsumatori denuncia

[Redazione]

Doposisma, Federconsumatori denuncia NORCIA Alla vigilia del terzo anniversario del sisma, la ricostruzione è al palo. "Tutti - denuncia Alessandro Petruzzi di Federconsumatori Perugia - si sono dimenticati del problema e di come far partire la ricostruzione e fermare lo spopolamento. Federconsumatori chiede e chiederà, in tutte le sedi locali a nazionali, che la questione della ricostruzione, che come noto rappresenta il cantiere più grande d'Europa, diventi una delle priorità del futuro governo. Le popolazioni stanche, demotivate e deluse, in occasione della ricorrenza di quei drammatici giorni non aspettano ulteriori passerelle, promesse e pacche sulle spalle, ma leggi, regolamenti e azioni concrete che permettano loro di pensare e costruire un futuro nei loro amati territori". Una situazione di stasi che riguarda da vicino anche i quindici Comuni umbri inseriti nel cratere. "La burocrazia - rimarca Petruzzi e la mancata, anche se promessa, semplificazione delle procedure ha bloccato quasi del tutto l'avvio della ricostruzione privata. Intere comunità sfiduciate stanno gettando la spugna e stanno per abbandonare quei territori". Domani mattina i sindaci del cratere, insieme al presidente della Regione Paparelli, si ritroveranno alle 9 nel Centro Regionale di Protezione civile di Foligno. Ila.Bo. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Foligno - Incontro, tre anni dal sisma

[Redazione]

INCONTRO, TRÉ ANNI DAL SISMA A TRÉ ANNI dal sisma che nel 2016 ha colpito l'Umbria, il presidente della Regione, Fabio Paparelli, ha convocato per domani, alle 9, un incontro nella sede del Centro di Protezione Civile di Foligno e al quale prenderanno parte i sindaci dei Comuni del Cratere e i rappresentanti delle istituzioni. -tit_org-

Protezione Civile Temporali in arrivo nella giornata odierna

[Redazione]

Temporali in arrivo nella giornata odierna L'Agenzia Regionale di Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha emesso l'allerta n. 077/2019. Livello di criticità Gialla per temporali dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani. Gli avvisi e le allerta dell'Agenzia di Protezione Civile dell'Emilia Romagna. Si invita la popolazione ad adottare le misure di auto-protezione consiglia te. Sono dunque previsti temporali che potrebbero interessare la città. I dati arrivano dalla Protezione Civile regionale della Emilia-Romagna. -tit_org-

Alberi e rami nell'area golenale Sosta e parco ancora vietati

Destra Po, sono passati venti giorni dal fortunale che ha devastato l'area verde Disagi per il ristorante: intervento frettoloso. Il vicesindaco: tante le cose da fare

[Alessandro Bassi]

Alberi e rami nell'area golenale Sosta e parco ancora vietati Destra Po, sono passati venti giorni dal fortunale che ha devastato l'area verde Disagi per il ristorante: intervento frettoloso. Il vicesindaco; tante le cose da fare RO. In principio fu il fortunale, una scena con alberi che sono letteralmente volati ben più terribile di quelle che si possono trovare in film dedicati ad eventi atmosferici apocalittici. Perché, quando sei a cena e ti volano alberi e grossi intorno, la tendenza all'acidità di stomaco aumenta... E così alcuni un cliente del ristorante Vento di Supa, nonché conoscitore della zona, dopo qualche giorno si è messo in contatto con la Nuova Ferrara facendo notare come l'area dopo alcuni giorni sia ancora ai limiti della devastazione. E ribadendo come gli imprenditori che investono sul territorio vadano sostenuti, sempre. E dato che l'amministrazione comunale di Riva del Po ha, dalla sua elezione, confermato che l'intenzione è quella di sostenere il lavoro ed aiutare il turismo, era doveroso verificare in quali condizioni si trovasse l'area golenale, quella inserita nel percorso Destra Po, con area di sosta, giochi per bambini e il Mulino sul Po. LADEVASTAZIONE In effetti, alberi caduti e rami spezzati ci sono ancora, anche a distanza di venti giorni dal maltempo dello scorso 2 agosto. Alberi e rami circondati da transenne. Larghe parti dell'area golenale sono ancora transennate, con divieto di entrare nelle aree interdette. I gestori del ristorante (che lì hanno anche creato una spiaggia, sul Po) ci fanno notare che hanno già chiesto aiuto, ma quando è arrivata Clara per mettere in sicurezza l'area, l'intervento non ha avuto il necessario successo, per l'impiego di mezzi apparentemente non adatti - ci spiegano - e la situazione dell'area è così ancora precaria. L'AMMINISTRAZIONE L'impressione è che serva un intervento delle istituzioni. L'assessore ai lavori pubblici del Comune di Riva del Po, Filippo Barbieri, ci chiarisce la situazione: Analizziamo tutto - ci spiega - a mente fredda. Intanto, nell'immediatezza del fortunale Protezione civile e vigili del fuoco, persino i Carabinieri, sono intervenuti a Ro. Questa prima risposta si è prolungata fino alla notte del giorno successivo, e ha portato alla messa in sicurezza, perlomeno della zona del ristorante Vento di Supa e delle aree di accesso. Certo, sappiamo che si può perfezionare l'intervento: saranno necessarie ricognizioni e programmazione, però la nostra intenzione è di risolvere il problema nel modo più efficace possibile, nei tempi compatibili con un necessario intervento risolutivo. In pratica, stiamo lavorando per risolvere tutto, e nel modo migliore. E l'intervento di Clara? L'intenzione di intervenire subito ha portato alla richiesta di azione in tempi rapidi. Ma in quel momento c'erano tantissimi casi sui quali si doveva intervenire, una provincia disastata dal maltempo. Può starci di intervenire con quello che si ha a disposizione, per guadagnare tempo e sistemare le prime necessità, chiude Barbieri. Alessandro Bassi Alcune immagini della situazione nell'area golenale di Ro e il divieto di sosta FOTO FILIPPO RUBIN -tit_org- Alberi e rami nell'area golenale Sosta e parco ancora vietati

L'EMERGENZA VIGILI DEL FUOCO: IL VICECOMANDANTE MATTIACCI

Intervista a Mirko Mattiacci - Estate di fiamme, l'ombra dei piromani = Estate rovente e boschi in fiamme, raddoppiati gli incendi in un anno È quasi sempre colpa dell'uomo

[Lucia Gentili]

Estate di fiamme, l'ombra dei ð ãîòää Raddoppiati gli incendi nei boschi: vigili del fuoco in prima linea. 'EMERGENZA VIGILI DEL FUOCO: IL VICECOMANDANTE MATTIACCI Estate rovente e boschifiamme, raddoppiati gli incendi un anno E quasi sempre colpa del Tuonio VICECOMANDANTE Mattiacci, quante unità sono in servizio giornalmente nella provincia di Macerata? Solitamente 36 unità, distribuite in squadre ordinarie: due o tre nel comando provinciale, una nel distaccamento di Civitanova, una in quello di Camerino, una a Tolentino e una a Visso (dove dal 2018 è stato riattivato il distaccamento, divenuto permanente). Le unità Dos, direttore delle operazioni di spegnimento, sono dieci. Si tratta di personale specializzato, che coordina squadre a terra, mezzi aerei e Protezione civile. Inoltre, c'è un distaccamento di volontari ad Apero, unico nelle Marche, che si attiva all'occorrenza, con le 'chiamate a campane'. Nel periodo di maggiore rischio di incendi boschivi il personale aumenta? Sì, c'è il potenziamento del dispositivo di soccorso, mediante una convenzione con la Regione. Quest'anno, è in atto dal 20 luglio al 28 agosto con ulteriori due squadre, ciascuna di 5 unità, per un totale di 10 persone e due automezzi. Sono state mandate a Camerino e Macerata. Sono squadre antincendio boschivo con personale straordinario, a cui si aggiungono 2 Dos. A oggi, sommando le 36 unità, ne abbiamo 48. Infine, si aggiungono altri due o quattro vigili del fuoco per la gestione dell'emergenza sismica nel presidio di Camerino, che fanno assistenza alla popolazione, ad esempio per recuperare degli oggetti nella cosiddetta zona rossa. Fuoco sì, ma anche vigilanza in mare. Esatto. Nel periodo di Ferragosto, per una decina di giorni, c'è il presidio acquatico di superficie a Porto Potenza. Tre vigili del fuoco, specializzati nella conduzione del gommone fuoribordo e delle moto d'acqua, fungono anche da soccorritori acquatici. Qual è stato l'incendio più grande di questa stagione? Quello di Fiuminata, su pendii e costoni non raggiungibili via terra, in zone fortemente impervie. È stato comunque necessario l'intervento della Regione anche nell'incendio di Camerino il 25 luglio e a Valfomace il 10 agosto. Quali sono le principali cause di incendio? Le cause naturali, come fulmini o autocombustione, rappresentano l'uno per cento, casi rari. La maggior parte dei roghi avviene per colpa dell'uomo e possono essere di origine colposa (involontaria) o dolosa. Colposa, ad esempio, quando un contadino brucia le potature, le stoppie: non c'è l'intenzione di appiccare il fuoco, ma bruciando residui vegetali e non controllando il vento, si generano incendi. Oppure le scintille causate dalla mietitricia all'opera. In alcuni casi, basti pensare all'incendio di lunedì sera a Sant'Angelo in Pantano, so; no stati Trovati due inneschi diversi. Erano emersi dubbi anche per quello di Fiuminata. Potrebbe essere! la mano di qualche piromane? Non siamo noi a fare le indagini. In generale, comunque, una minima parte degli incendi ha cause naturali, quindi non è da escludere l'origine dolosa. Quando mancano questi elementi, è normale pensare che ci sia altro. Come prevenire gli incendi e quali comportamenti evitare? Innanzitutto non bisogna accendere fuochi. È vietato e chi lo fa è passibile di denuncia. Poi non bisogna gettare mozziconi. E ancora si deve evitare di parcheggiare l'auto, con la marmitta catalitica, sopra l'erba secca e non abbandonare rifiuti, perché ad esempio le bombolette di gas, come i deodoranti e le vernici, possono scoppiare per le alte temperature. Ovviamente, occorre chiamare il 115 e richiedere un nostro intervento. Lucia Gentili ESTATE rovente. Il numero degli incendi boschivi è quasi raddoppiato rispetto al 2018, da 59 a 106. Secondo i dati forniti dal comando provinciale dei vigili del fuoco, dal primo giugno al 21 agosto si sono verificati 286 incendi di diverso tipo, tra boschivi, di sterpaglie, auto e in appartamento. Nello stesso periodo del 2018, invece, erano stati 224. Per il mese di giugno spunta un elemento significativo: quest'anno gli incendi divampati (e spenti) sono stati 117 contro i 36 dell'anno scorso. Una differenza notevole, che si spiega, secondo il vicecomandante dei vigili del fuoco, l'ingegner Mirto Mattiacci, con le alte temperature. Nello specifico, sono andati in fiamme 46 ettari di bosco, 14

di campi e 35 di sterpaglie. Fa riflettere il fatto che un anno fa erano andati a fuoco solo un ettaro di bosco, 8 ettari di campi e 4 di sterpaglie. La stagione è maggiormente seccata, aggiunge Mattiacci. più vasto, e è più difficile per le operazioni di spegnimento e di bonifica, è stato l'incendio nel bosco di Fiuminata, avvenuto il 28 giugno e durato per circa quattro giorni, in cui sono entrati in azione anche i mezzi aerei, ovvero 1 elicottero regionale e tre canadair dei vigili del fuoco. La lotta attiva agli incendi boschivi è gestita al 100% dai pompieri, mentre l'investigazione e indagini spettano ai carabinieri forestali. IN PRIMA LINEA L'ingegner Mirko Mattiacci è il vicecomandante dei vigili del fuoco della provincia di Macerata: il numero degli incendi è aumentato rispetto al 2018. Da Ruminata a Cingoli e Sant'Angelo in Pontano Bruciati 46 ettari -tit_org- Intervista a Mirko Mattiacci - Estate di fiamme, ombra dei piromani - Estate rovente e boschi in fiamme, raddoppiati gli incendi in un anno. È quasi sempre colpa dell'uomo

I DANNI PER LA GRANDINATA

Ma la crisi non blocca 200 milioni di rimborsi = Ma la crisi di governo non blocca i rimborsi

[Lorenzo Colantonio]

I DANNI PER LA GRANDINATA Ma la crisi non blocca 200 milioni di rimborsi La crisi del governo può drammaticamente bloccare i salvataggi delle industrie abruzzesi, così come l'attuazione delle Zes o avere conseguenze sulla stangata dei pedaggi autostradali, ma non dà lo stop ai risarcimenti per i danni del maltempo di luglio che ha devastato l'Abruzzo. I rimborsi (oltre 222 milioni di euro) non saranno bloccati, la rassicurazione arriva dalla Protezione civile regionale. ALLE PAGINE 4 E 5 Ma la crisi di governo non blocca i rimborsi La Regione chiede 222 milioni, Iovino (Protezione civile): L'iter va avanti Priorità agli edifici pubblici. Sono però a rischio i fondi per migliaia di

di Lorenzo Colantonio PESCARA La crisi del governo può drammaticamente bloccare i salvataggi delle industrie abruzzesi, così come l'attuazione delle Zes (zone economiche speciali) oppure avere conseguenze sulla stangata dei pedaggi autostradali, riaccendendo lo spettro degli aumenti, ma non dà lo stop ai risarcimenti per i danni del maltempo di luglio. La grandinata che ha messo ginocchio la costa teramana, pescarese e teatina, crivellando tetti e auto. I rimborsi non saranno bloccati anche se la firma sulla delibera che riconosce all'Abruzzo lo stato di emergenza nazionale dovrà essere quella di un presidente del consiglio dimissionario. E anche se la certezza dei fondi si concentrerà principalmente sui danni agli edifici e alle infrastrutture pubbliche, relegando al secondo posto i danni enormi ad auto e tetti di case private. LA FETTA PRIVATA. La somma reclamata dall'Abruzzo supera i 222 milioni di euro, di cui ben 35 si riferiscono ai risarcimenti per i beni mobili, cioè per le autovetture. Ma questi ultimi sono i fondi a forte rischio. Ed è quindi solo parziale la rassicurazione per un esercito di danneggiati, migliaia di cittadini abruzzesi, che arriva dalla Protezione civile regionale che ha anche riaperto i termini fissando, per lunedì 26 agosto, la nuova scadenza entro la quale i Comuni debbono integrare le domande incomplete dei risarcimenti. LA RASSICURAZIONE. L'iter va avanti, conferma al Centro una fonte qualificata, Antonio Iovino, il dirigente del servizio di programmazione delle attività di Protezione civile della Regione Abruzzo. Nei primi giorni di agosto, Iovino ha guidato il sopralluogo nelle aree colpite di Pescara e Francavilla. Lo scopo del sopralluogo con i tecnici della Protezione civile nazionale era quello di verificare veridicità e completezza delle domande di risarcimenti che i Comuni hanno dovuto inviare alla Regione dopo aver raccolto il materiale probatorio consegnato dai cittadini danneggiati. Ma all'appello manca la conta dei danni da cosiddetto "rischio residuo", cioè le frane e gli smottamenti, spiega Iovino, il cui riscontro è determinante ai fini del riconoscimento dello stato di emergenza nazionale. Nei due comuni oggetto del sopralluogo non risulta questo tipo di danni. Ci siamo così riservati di compiere un secondo sopralluogo a settembre nelle zone dove invece ci sono state segnalate situazioni di questo tipo. E le zone sono già state individuate. Si tratta di Furci (nel Chietino), Montefino (nel Teramano) e infine Spoltore. Il 10 settembre prossimo, un martedì, la Protezione civile nazionale quindi tornerà in Abruzzo. Saranno trascorsi esattamente due mesi dalla grandinata che, a Pescara, è stata seguita anche da una travolgente alluvione che, dai colli, ha trascinato le auto avallate e inondato il parcheggio dell'ospedale Spirito Santo. LE TAPPE. Era il 10 di luglio scorso: un mercoledì nero per l'Abruzzo, che quel giorno ha patito i 222 milioni di euro di danni. La giunta Marsilio, all'inizio di agosto, ha ufficialmente deliberato di richiedere al Presidente del consiglio dei ministri, Giuseppe Conte, ormai dimissionario, tramite il dipartimento della Protezione civile, la dichiarazione dello stato d'emergenza nazionale. Alla delibera è stato allegato l'elenco, Comune per Comune, delle somme da risarcire per il maltempo devastante di oltre quaranta giorni fa. Le dimissioni di Conte, secondo Iovino, non dovrebbero però compromettere i risarcimenti, lasciando accese le speranze, perché il riconoscimento dello stato di emergenza nazionale, aggiunge il dirigente, è un atto straordinario che anche un governo dimissionario può decidere. L'esecutivo ha il compito di firmare la delibera che assegna le risorse ma toccherà al capo del Dipartimento nazionale della Protezione civile adottare l'ordinanza con cui nominerà un commissario delegato che darà il via libera ai rimborsi. Ma un governo dimissionario difficilmente

San Salvo, sterpaglie in fiamme distruggono moto, trattore e auto

[Redazione]

Ancora fuoco nelle campagne del di acetilene senza causare danni Vástese. Ieri poco dopo le 13,30 da alle squadre impegnate nelle un canale in secca In località Bosco operazioni di spegnimento. Alle 16 Motticce, a San Salvo, non lontano " ú"

Fuoco domato, ma serve la pioggia

L'incendio ieri sera la fine dell'emergenza sulle pendici delle Mainarde. Massima attenzione per il rischio di ripresa delle fiamme Pompieri e volontari della protezione civile stremati da cinque giorni d'inferno. Tutti aspettano i temporali annunciati

[Marco De Luca]

L'incendio ieri sera la fine dell'emergenza sulle pendici delle Mainarde. Massima attenzione per il rischio di ripresa delle fiamme Pompieri e volontari della protezione civile stremati da cinque giorni d'inferno. Tutti aspettano i temporali annunciati MARCO DE LUCA La potenza del fuoco sembra invincibile. Invece ieri, al calar della sera, le fiamme sono state domate e in molti hanno finalmente tirato un sospiro di sollievo. Operazioni di spegnimento dichiarate concluse poco dopo le 18. Strada regionale 509 riaperta ma con la prescrizione di procedere con cautela. Il quinto giorno d'incendio era iniziato nel peggiore dei modi. Già al mattino si capiva che la giornata sarebbe stata campale; fiamme, roghi e tanto fumo tra Alvito e San Donato Valcomino: il costone delle Mainarde che separa i due centri e che è attraversato dalla regionale 509 era di nuovo preda del fuoco. Decine i vigili del fuoco e i volontari della protezione civile impegnati a terra nell'opera di spegnimento con l'apporto dal cielo di elicotteri e un canadair che, senza soste, scaricavano me tri cubi di acqua sulle fiamme e intorno all'area dell'incendio per cercare di impedire che si propagasse oltre. C'è un sottobosco che è un letto di aghi di pino alto fino a sessanta centimetri, e poi i tronchi caduti col vento della fine di febbraio scorso ormai rinsecchiti, insieme sono il combustibile di questo inesauribile incendio, aveva detto tra il rassegnato e il preoccupante il sindaco di San Donato Valcomino, Enrico Pittiglio. Al lavoro tante squadre e numerosi uomini tra vigili del fuoco e protezione civile: i pompieri proseguono l'opera di spegnimento a terra e di messa in sicurezza delle aree liberate dal fuoco controllando di conseguenza la periferia del cerchio di fuoco. Sfiniti da quattro giorni intensi di operazioni quelli della protezione civile: giorno e notte a tu per tu con le fiamme e con la sorveglianza dei bacini d'acqua artificiali; a quelle già attive di squadre di volontari (San Donato, Vicalvi, Cassino, Piedimonte San Germano) si sono aggiunte le squadre di Roma, Ariccia, Aprilia, Zagarolo. I miei colleghi sono saliti sul costone impervio per spegnere i focolai, ma si sta alzando il vento che renderà tutto più difficile ha detto un volontario della protezione civile sceso sulla strada per bere dell'acqua fresca e trovare un po' di refrigerio. Dal centro abitato di San Donato i cittadini osservano il fumo che da cinque giorni si leva alto nel cielo coprendo con una cappa di fuliggine la Valle di Comino: Sembra di essere sotto assedio, ha sospirato un anziano mentre un altro allargando le braccia invocava la pioggia. Speriamo nei temporali annunciati. E che la pioggia (tanta, però) segni finalmente l'epilogo di questi cinque giorni d'inferno. Qui accanto due volontari della protezione civile esausti per la fatica sdraiati sulla strada per recuperare un po' di forze Sotto un Canadair in azione sull'incendio e un elicottero dei vigili del fuoco - tit_org-

Ricostruzione, il vescovo: "Governo irresponsabile" = L'accusa del vescovo "Sul dopo terremoto governo irresponsabile"

[Monica Puliti]

Domenico Pompili interviene alla vigilia del terzo anniversario dal terremoto. Territori ancora in ginocchi RIETI i "Un Paese fragile e incapace di esprimere una classe di governo in grado di assumersi l'onere di importanti processi, primo fra tutti quello legato alla ricostruzione". Il vescovo Domenico Pompili torna a far sentire la sua voce alla vigilia del terzo anniversario dal terremoto che il 24 agosto 2016 ha raso al suolo interi territori del Reatino. Alla delusione, perché, dice il vescovo, "il Governo si è inceppato strada facendo e non si è andati oltre le buone intenzioni, mentre la comunità attendeva fatti concreti", si accompagna la voglia di continuare a lottare con un nuovo appello alle istituzioni perché, aggiunge il presule, "possa esserci una presa in carico più coerente. Siamo entrati in un cono d'ombra anche dopo la vicenda del Ponte Morandi di Genova". -> a pagina 5

Monsignor Domenico Pompili torna a far sentire la sua voce inchiodando la politica alle proprie colpe: "Sono mancati il coraggio e la continuità". L'accusa del vescovo "Sul dopo terremoto governo irresponsabile" RIETI Torna, monsignor Domenico Pompili, a far sentire forte e chiara la sua voce alla vigilia del terzo anniversario dal terremoto che il 24 agosto 2016 ha raso al suolo interi territori del Reatino. Come già accaduto in passato, purtroppo inascoltato, il vescovo lancia un nuovo appello alle istituzioni perché "possa esserci una presa in carico più coerente", ma senza nascondere, questa volta, la preoccupazione e l'amarezza per "la fragilità del 'sistema Paese', incapace di esprimere una classe di governo in grado di assumersi l'onere di importanti processi". E la delusione, perché "il governo si è inceppato strada facendo e non si è andati oltre le buone intenzioni, mentre la comunità attendeva fatti dal Governo", lamenta. "Sicuramente siamo entrati in un cono d'ombra anche dopo la vicenda del Ponte Morandi di Genova dello scorso anno. Mentre lì - ha dichiarato il vescovo - sono state fatte scelte anche coraggiose, da noi si è proceduto secondo quella che era la tradizione dei terremoti, che poi porta a non delegare fino in fondo le funzioni di governo, e nello stesso tempo però chi deve esercitarlo non è sufficientemente dentro alle questioni, quindi di fatto, al di là dell'ascolto e delle buone intenzioni, non c'è stata una presa in carico effettiva". Stando così le cose, il vescovo di Rieti riflette sul rischio che le zone dell'Appennino si spopolino ancora di più: "Il pericolo è tangibile. Io credo che il destino delle zone di questo entroterra sia segnato da una fuga che viene da molto lontano e che il sisma ha amplificato". Dati concreti: dati alla mano, osserva il presule, "le persone rimaste nelle soluzioni abitative di emergenza (Sae) sono poco più della metà, altre non sono più tornate. Nel 70% dei casi c'è stato un rientro, ma il 30% è andato altrove, e questo in un territorio già scarsamente abitato ha rappresentato un ulteriore indebolimento". Dalle parole del vescovo si percepisce tutta l'amarezza e il disincanto per le cose promesse e mai realizzate: "Sarei portato a distinguere tra lo Stato - che è stato presente sin dall'inizio nella fase emergenziale con la Protezione civile e l'Esercito - e, invece, il Governo, che si è inceppato strada facendo con un turn over di responsabilità: tre presidenti del Consiglio e altrettanti commissari, tutto ciò ha reso difficile garantire una continuità. Quando c'è un continuo cambiamento di responsabilità, la capacità di tenere la barra al centro diventa sempre più difficile. In questa situazione penso in particolare alla popolazione anziana che ha deciso di restare - il processo di ricostruzione si fa più complicato". Malgrado ciò, il vescovo continua a lottare e a spronare la comunità a fare altrettanto: "Non dobbiamo demordere. Io sono ancora persuaso che questi territori dell'Italia centrale, spina dorsale del Paese con una storia di tutto rispetto, possano essere sul medio - lungo periodo la strada per decongestionare i grandi centri urbani, e credo che se l'urbanizzazione è un processo irreversibile c'è una fetta di popolazione che preferisce abitare in contesti più tranquilli e paesaggisticamente migliori". Ecco perché, secondo monsignor Pompili, servirebbero scelte strategiche tese a realizzare infrastrutture fisiche più "agili", dopo di che si dovrebbe procedere celermente con la ricostruzione. "Ci sarebbe così la possibilità che fette di popolazione potrebbero rientrare in questi territori, dandogli nuova vita", ha detto ancora. Anche l'ex sindaco di Amatrice e

consigliere regionale, Sergio Pirozzi, ha parlato alla vigilia della ricorrenza: "Il problema della ricostruzione a rilento è a monte, il commissario straordinario di Genova per il ponte Morandi ha agito con poteri straordinari, in un anno sono già all'inizio dei lavori. Sul centro Italia no, perché la politica non ha il coraggio di dire che nei 30 comuni quasi distrutti bisognava agire come sta agendo il commissario di Genova. Qui non è partita un'opera pubblica se non la scuola, per la quale si è assunta responsabilità straordinarie Errani. Per il resto le opere sono tutte frutto di donazioni: se dopo tre anni la ricostruzione è ferma al 4% è sbagliato il metodo". M.P. Aree a rischio spopolamento "Il 30% dei residenti ha già lasciato questi territori" Il consigliere regionale Pirozzi "Il problema è che non sono stati concessi poteri straordinari" -tit_org- Ricostruzione, il vescovo: "Governo irresponsabile" - L'accusa del vescovo "Sul dopo terremoto governo irresponsabile"

Boschi protezione civile al lavoro

[Redazione]

BOSCHI PROTEZIONE CIVILE AL LAVORO Il gruppo di Protezione Civile degli alpini di Collecchio e Gaiano, come previsto dalla convenzione stipulata con il Comune di Collecchio, effettua, a scopo preventivo, sopralluoghi periodici (generalmente una volta al mese o in casi di necessità impellente) in punti critici del capoluogo e del territorio comunale. Tali sopralluoghi interessano principalmente i sottopassi stradali, il livello dei laghi artificiali che sono situati nel parco dei Boschi di Carrega, lo stato di pulizia della griglia di deflusso delle acque piovane di strutture pubbliche (come le scuole) e non, la manutenzione dei fossi ai lati delle strade. Tali servizi vengono effettuati utilizzando il mezzo fuoristrada che da circa due anni è in dotazione al gruppo locale di Protezione Civile. Al termine di ogni sopralluogo i volontari compilano un verbale che viene posto all'attenzione dell'Amministrazione Comunale per predisporre eventuali interventi da attuare, g.f.c. -tit_org-

Incendi sull'Artemisio Emergenza senza fine

[Francesco Marzoli]

CRONACA FRAN SCO MARZOU Sono ore davvero molto delicate, a Velletri, per la zona del monte Artemisio. Per tre giorni consecutivi, compreso quello di ieri, i boschi della montagna sono andati a fuoco e resta ormai difficile pensare a episodi fortuiti o di autocombustione. Per domare le fiamme, chiaramente, grande è stato l'impegno dei vigili del fuoco di Velletri e delle zone limitrofe, ma anche dei volontari del Gruppo comunale di Protezione civile e di quelli della "Gamma 13". Incendi sull'Artemisio Emergenza senza fine Una sequela di fiamme, dunque, che sta mettendo a dura prova i soccorritori, pronti a intervenire a ogni ora del giorno, ma comunque preoccupati per questa escalation di fuochi che sta creando non pochi problemi alla città. Tra l'altro, sempre i vigili del fuoco e i volontari della protezione civile - in particolare quattro squadre della Comunale di Velletri, l'associazione "Gamma Velletri", l'Alfa di Aprilia e l'associazione nazionale dei vigili del fuoco di Cisterna di Latina - hanno lavorato per domare álacrementemente un rogo che, martedì pomeriggio, ha interessato la cava di Lazzaria. Alla presenza della polizia locale veliterna, nella ex cava di pozzolanasono andati a fuoco circa venti ettari di vegetazione, con le fiamme che hanno attaccato un rimorchio di un vecchio camion e il rimessaggio di un vecchio casolare. Il fuoco, va sottolineato, ha anche lambito la ferrovia Roma-Napoli. -tit_org- Incendi sull'Artemisio Emergenza senza fine

Montagna devastata In fumo 80 ettari di vegetazione = Ottanta ettari divorati dal faoco

Uincendio che ha devastato le montagne di Sermoneta Bilancio drammatico per l'incendio che ha devastato le colline di San Francesco fra Sermoneta, Sezze e Bassiano

[Simone Di Giulio]

Montagna devastata In fumo 80 ettari di vegetazione A PAGINA 21 L'incendio che ha devastato le montagne di Sermoneta Il resoconto La Provincia ha chiuso la strada Casermette. Giovannoli: Sono state ore di ansia e apprensione per tutta la comunità) Ottanta ettari divorati dal fiioco Bilancio drammatico per l'incendio che ha devastato le colline di San Francesco fra Sermoneta, Sezze e Bassian SIMONE DI GIULIO L'incendio che ha interessato la montagna tra Sermoneta, Sezze e Bassiano, partito da una zonainterna, è stato dichiarato spento. A dame notizia, dopo 24 ore circa dalla segnalazione del primo focolaio, è stato proprio il sindaco Giuseppina Giovannoli, che ha seguito con attenzione il lavoro svolto nel corso della giornata di mercoledì, la notte stessa e nella mattinata di ieri, quando è stato possibile procedere alle operazioni di bonifica ed è stata fatta una verosimile conta dei danni ar recati dalle fiamme, probabilmente innescate dalla mano dell'uomo: Voglio ringraziare a nome di tutta l'amministrazione comunale - ha spiegato il primo cittadino in una nota - i vigili del fuoco con le squadre sia aterra che aeree, la protezione civile di Sermoneta col suo presidente Antonio Falconi e tutti i volontari che da mercoledì mattina sono stati in prima linea a difendere Sermoneta, oltre ai carabinieri della Stazione di Sermoneta, alla polizia locale e ai tecnici della Provincia. Il sindaco ha poi spiegato come emotivamente si sia dovuto assistere alla devastazione di un territorio già martoriato dai tanti incendi del 2017: Sono state ore di ansia e apprensione per tutta la comunità. Mercoledì sera abbiamo fatto l'ultimo sopralluogo e l'incendio sembrava essersi esaurito, ma ieri mattina, tornando sul posto, Il sindaco ha voluto ringraziare tutti coloro che si sono impegnati nella zona Un'immagine del devastante incendio delle scorse ore a Sermoneta abbiamo visto che le fiamme stavano ripartendo. Ora l'emergenza è finalmente cessata, nessuno è rimasto fortunatamente ferito, ne sono state danneggiate abitazioni, ma sono stati persi più di ottanta ettari di vegetazione. Una nuova ferita per i nostri territori. La Provincia di Latina ha deciso di chiudere in via cautelativa la strada Casermette e l'invito a tutti i cittadini - ha concluso il sindaco - è di collaborare segnalando tempestivamente al 115 tutte le situazioni anomale, fumo o eventuali focolai, così da intervenire per tempo. I soccorritori hanno lavorato per 24 ore consecutive per domare il rogo -tit_org- Montagna devastata In fumo 80 ettari di vegetazione - Ottanta ettari divorati dal faoco

Rogo a Bosco Motticce ore di lavoro per i vigili

[Redazione]

Sono servite tre ore di lavoro per spegnere e bonificare la zona di un incendio sviluppatosi ieri pomeriggio in località Bosco Motticce nelle campagne sansalvesi. Il rogo, molto probabilmente di origine dolosa, è partito da un canale di scolo in secca (il sospetto è che ignoti volessero disfarsi dei canneti infestanti) a poca distanza dalla discarica bonificata. Il vento ha spinto le fiamme fino a un terreno privato dove erano parcheggiati un'automobile, due motocicli, un camioncino e un mezzo agricolo tutti andati in fumo. L'allarme è partito alle 12.30, i primi a intervenire sono stati i volontari della protezione civile di Vasto che hanno chiesto l'intervento di vigili del fuoco e carabinieri perché nella vegetazione erano presenti anche bombole di acetilene e ossigeno. Sul posto sono arrivate due squadre di pompieri da Termoli e i carabinieri di San Salvo (presente anche la protezione civile Arcobaleno). Una delle bombole è esplosa senza particolari conseguenze; in fumo anche diversi rifiuti. Difficile risalire ai responsabili e nella zona non ci sono neanche telecamere. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Terremoto nel Tirreno paura lungo la costa

[Redazione]

L'ALLARME Scossa di terremoto al largo delle coste di Santa Marinella avvertita anche nelle vicine località di Civitavecchia e Ladispoli. La terra ha tremato per pochissimi secondi ma il fenomeno ha investito un lungo tratto di litorale a nord di Roma. Erano da poco trascorse le 20 di mercoledì scorso quando i sismografi dell'Istituto italiano di geovulcanologia hanno registrato una scossa di magnitudo di intensità 3,4 della scala Richter. L'epicentro è stato localizzato nel Mar Tirreno ad una profondità di ben 23 chilometri. Quando ancora il bollettino non era stato diramato già sui social network si rincorrevano le notizie e i post in cui i residenti della zona colpita dal terremoto chiedevano se anche altre persone avessero avvertito la scossa, sentito i pavimenti tremare o visto i lampadari ondeggiare. Il terremoto fortunatamente non ha causato alcun danno a cose o persone. Ho subito ricevuto una chiamata dalla sala operativa regionale della Protezione civile - riferisce il vice sindaco di Santa Marinella, Andrea Bianchi - che ci chiedeva se erano stati rilevati danni invitandoci ad attivarci per monitorare il territorio. Anche temendo possibili altre scosse o uno sciame sismico, abbiamo mantenuto lo stato di pre allerta per tutta la notte. TERREMOTO Un sismografo -tit_org-

Incendi che vanno avanti per notti intere: danni enormi

[Stefania Belmonte]

Roghi da Itri a Latina Anche quella di ieri è stata una giornata che, sotto il profilo degli incendi, non ha lasciato tregua ai vigili del fuoco e ai volontari della protezione civile che vanno in ausilio sugli interventi. È andato avanti per tutta la notte di ieri l'incendio che ha devastato e mandato in fumo la vegetazione della montagna di Sermoneta, sviluppatosi nella mattinata di mercoledì è che ha fatto lavorare per tutto il giorno i vigili del fuoco e i mezzi aerei continui lanci d'acqua. Soltanto nella mattinata di ieri è stato possibile spegnerlo del tutto. Nel mirino dei piromani ieri mattina è finita anche la zona di Itri, nonché altre due montagne: la prima tra i comuni di Roccagorga e Maenza, e l'altra in località Cerri Aprano vicino Santi Cosma e Damiano. Anche qui sono andati in fumo ettari di macchia mediterranea ed è sta to necessario, oltre alle squadre terrestri, l'intervento dei mezzi aerei coordinati dal dos (direzione operazioni spegnimento) dei vigili del fuoco. Gli incendi sono stati spenti intorno alle 18. A Latina invece ieri pomeriggio intorno alle 15:30 qualcuno ha appiccato le fiamme in un campo al Borgo Le Ferriere: qui i volontari della protezione civile pontina del gruppo Passo Genovese hanno rapidamente circoscritto le fiamme e spento il rogo, che non era per fortuna molto esteso. Stefania Belmonte RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

E a Tivoli, le fiamme lambiscono l'antica sughereta

[Fulvio Ventura]

La paura E a Tivoli, le fiamme lambiscono l'antica sughereta Paura, ieri mattina, a Tivoli per un incendio che ha lambito la secolare sughereta. L'antico bosco di querce, cuore della riserva della città metropolitana di Monte Catillo, è stata sfiorata da un rogo divampato verso le 7 sopra la residenza delle suore sopra la grande croce che domina la città. A dare prontamente l'allarme sono stati gli ospiti del Villaggio Don Bosco. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco, i volontari della protezione civile, in prima battuta di Tivoli e Guidonia Montecelio, e gli operatori della riserva naturale. Le squadre a terra, in attesa dell'intervento di un mezzo aereo richiesto già dalle 8, sono riuscite a circoscrivere le fiamme, evitando rischi per il prezioso bosco. Alle 11 la situazione era già sotto controllo. Con l'intervento di un elicottero della protezione civile, poi, si è riusciti a venire a capo del rogo che, in totale, ha distrutto quasi due ettari di vegetazione. Alla fine, dopo le 12, l'intervento si è concluso. Data la posizione, e l'orario inconsueto, si esclude l'ipotesi accidentale. Fulvio Ventura â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- E a Tivoli, le fiamme lambiscono antica sughereta

Perugia - Cede il tetto di una casa

Vigili del fuoco impegnati anche per pioggia e fulmini

[Redazione]

Cede il tetto di una casa Vigili del fuoco impegnati anche per pioggia e fulmini - PERUGIA - GIORNATA impegnativa quella di ieri per i vigili del fuoco di Perugia, alle prese con il crollo di un tetto e poi nel pomeriggio con il maltempo. All'ora di pranzo la squadra di Corso Cavour è intervenuta a Ponte Pattoli in via Cagliari per il crollo del tetto di una abitazione disabitata. Un boato infatti si è sentito quando era poco prima di mezzogiorno e a implodere su se stessa è stata la copertura di una casa dei primi del '900. Per fortuna nessuna persona coinvolta, ma l'intervento è durato per più di tre ore. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato di dover disporre della inagilità dei due fabbricati contigui e quindi di dover allontanare i suoi occupanti con conseguenti oneri e disagi. L'intervento è stato impegnativo anche perché gli uomini del 115 non sono potuti entrare dall'ingresso che era impraticabile, ma hanno dovuto utilizzare l'autogrù. MALTEMPO. Giornata complicata quella di ieri in tutta l'Umbria con alberi caduti e incendiati a causa dei fulmini che si sono abbattuti in particolare nelle zone di Perugia, del Folignate e dell'Assisano. Decine le richieste di intervento ai vigili del fuoco. Le zone interessate dal maltempo sono state: il parco di Sant'Anna a Perugia, Foligno, Rivotorto di Assisi, Cannala, Bettona e il Torgianese. Un albero è andato in fiamme all'interno dello stabilimento della Nestlé perché colpito proprio da un fulmine. Un incendio si è inoltre sviluppato in zona Alcatraz, tra Gubbio e Perugia. LE PREVISIONI. Si annuncia intanto un fine settimana all'insegna del brutto tempo sull'Umbria. Secondo le previsioni meteo del Centro funzionale della Protezione civile, oggi e domani sono attese precipitazioni con rovesci e temporali sparsi su tutta la regione. I fenomeni andranno ad attenuarsi nella giornata di domenica, anche se saranno ancora possibili locali episodi temporaleschi fino alla giornata di martedì prossimo. Per oggi è atteso un ulteriore calo delle temperature. Intanto oggi il termometro in gran parte dell'Umbria si è attestato attorno ai 30 gradi, con punte di 35-36 gradi a Orvieto, Foligno e Spoleto. PONTE PATTOLI Il tetto dell'abitazione crollata A sinistra i vigili del fuoco rimuovono le piante cadute per il maltempo -tit_org-

BASTIA UMBRA**Bastia Umbra - Campo-scuola con i volontari della Protezione civile***[Redazione]*

-BASTIA UMBRA - E' IN PIENA attività il campus Cresciamo in Protezione Civile che si svolge nella Base Scout Santa Chiara. Il progetto rientra nelle attività dei campi scuola Anche sono la Protezione Civile promossi dal Dipartimento della Protezione Civile. I 25 ragazzi partecipanti, tra 9 e 11 anni, da lunedì oltre a momenti ludici e didattici hanno incontrato alcuni attori del Sistema della Protezione Civile. Carabinieri e Scout Agesci Gruppo di Bastia, Po- BASTIA UMBRA Campo-scuola con i volontari della Protezione civile lizia Locale, Croce Rossa, Unità Cinofile Le Aquile di Spoleto. Inoltre hanno effettuato una visita alla centrale operativa del 118 di Perugia. Oggi, è in programma l'incontro coi funzionari del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, le unità cinofile della Guardia di Finanza e la visita al Centro Regionale di Protezione Civile di Foligno e alla caserma dei Vigili del Fuoco. Sabato ultimo giorno con la cerimonia di chiusura; saranno presenti le famiglie dei 25 ragazzi che prenderanno parte al pranzo organizzato dai volontari al campo scuola. -tit_org-

L'allerta maltempo = Nuova allerta maltempo in arrivo forti temporali

Da ieri sera e per 24 ore annunciata anche la grandine in Appennino e in Romagna La Protezione civile: "Prudenza e non entrate nei sottopassaggi in caso di allagamento"

[Alberto De Pasquale]

L'allerta maltempo di Alberto De Pasquale a pagina 9 A. I disagi Un albero abbattuto dal maltempo Nuova allerta maltempo in arrivo forti temporali Da ieri sera e per 24 ore annunciata anche la grandine in Appennino e in Romagna La Protezione civile: "Prudenza e non entrate nei sottopassaggi in caso di allagamento" di Alberto De Pasquale Un'altra giornata a rischio temporali: l'allerta gialla diramata dalla Protezione civile durerà fino a mezzanotte su tutta la regione. Il meteo torna quindi a farsi minaccioso, dopo il nubifragio che mercoledì si è abbattuto su Bologna e provincia portando forte vento, alberi caduti e strade allagate. In città il temporale ha danneggiato il tetto della palestra dell'oratorio di Corticella in via San Savino, che è stato sollevato dalle raffiche. A San Lazzaro il sole è sparito dietro le nubi e le piogge hanno fatto danni a Idice e in via Caselle, dove si è allagato un sottopasso, mentre a Ozzano si è scatenata una violenta grandinata. Il rischio è che situazioni simili si ripetano anche oggi. La Protezione civile prevede infatti condizioni di moderata-forte instabilità con associate precipitazioni a carattere di rovescio anche temporalesco. Secondo il bollettino i fenomeni risulteranno più probabili sul settore appenninico e sulla pianura centro orientale. I temporali sono attesi un po' ovunque in tutte le province emiliano-romagnole. Dopo un mattino con nuvolosità variabile e piogge sparse, i rovesci a Bologna saranno probabili nel pomeriggio, mentre in serata dovrebbero diventare occasionali. Sul fronte delle temperature oggi ci sarà un calo delle massime, che nelle aree di pianura non supereranno i 27 gradi, mentre le minime saranno di circa 21 gradi. Sulla fascia costiera sarà una giornata perfino più fresca, con le massime che si fermeranno a 25 gradi. Le temperature torneranno quindi a salire domani, fino a 30 gradi. Quella gialla è un'allerta di lieve entità, non paragonabile a quella arancione o rossa. Ma può comunque portare a qualche danno. Il codice associato a questo colore prevede infatti temporali di elevata intensità e rapida evoluzione, che spesso provocano allagamenti. In questi casi i rischi principali sono legati alla rottura di rami, caduta di alberi e pali, segnaletica stradale e impalcature. Da non sottovalutare anche i possibili detriti sull'asfalto e i danni alle auto provocati dalle forti grandinate. Per molti oggi inizia l'ultimo fine settimana prima del rientro in città dopo le vacanze. Per questo l'allerta riguarda in particolare chi si trova a svolgere attività all'aperto, come passeggiate ed escursioni. La Protezione civile consiglia di ripararsi ap- A Sott'acqua Una strada allagata dalle forti piogge di questi giorni, il bollettino meteo annuncia rovesci e grandine anche per oggi pena si sentono i primi tuoni e di evitare di fermarsi vicino a torrenti o corsi d'acqua, anche se in secca, visto che una pioggia improvvisa potrebbe rapidamente gonfiarli. Chi è alla guida deve evitare di sostare sui ponti, limitare la velocità e fare una sosta durante la fase più intensa del temporale, che solitamente non dura più di mezz'ora. Attenzione poi a fermarsi in scantinati, seminterrati, piani bassi, e garage e sottopassaggi, a rischio allagamento. Agosto era iniziato all'insegna del maltempo. A inizio mese vento e grandine avevano provocato diversi danni a Bologna, con i vigili del fuoco impegnati per ore a rimuovere dalle strade alberi abbattuti dalle raffiche e mettere in sicurezza cornicioni pericolanti, cartelli e infissi. Probabili rovesci nel pomeriggio anche a Bologna, dove la pioggia ha però mitigato l'afa dei giorni precedenti -tit_org- L'allerta maltempo - Nuova allerta maltempo in arrivo forti temporali

Pescara del Tronto e il sito da scegliere La second life può (ancora) attendere = Pescara del Tronto la rinascita è altrove Si sceglie tra 2 aree

[Luigi Miozzi]

Il terremoto Pescara del Tronto e il sito da scegliere La second life può (ancora) attendere Luigi Miozzi Pescara del Tronto non potrà essere ricostruita dove era. Lo hanno detto gli studi che sono stati compiuti dal Cnr, dall'Ispra e dall'università di Camerino: troppo alto il pericolo per poter costruire le case in quell'area che rischia di scivolare verso valle, oltre ad essere a rischio sismico. La rinascita di Pescara avverrà da un'altra parte. Dove? Due le zone individuate per la ricostruzione: la prima si trova nei pressi del cimitero, l'altra è più spostata verso Capodacqua. La scelta dovrà avvenire assieme ai residenti della frazione distrutta dal sisma nel 2016: in caso contrario deciderà il Comune con il commissario. alle pagine 10 e 11 à %? ' ' é é 11! ah MARCUATA Nulla sarà più come prima. A distanza di tre anni dalla notte del 24 agosto in cui il Mostro arrivò con tutta la sua forza portando morte e distruzione, tutto è cambiato. Soprattutto per gli abitanti di Pescara del Tronto, la frazione di Arquata che ha pagato il prezzo più alto in termini di vite e di danni. Il borgo, che prima del sisma contava un centinaio di residenti che salivano a oltre cinquecento nel periodo estivo, è stato letteralmente raso al suolo dal terremoto. E, oggi, a distanza di oltre mille giorni, c'è solo una certezza: Pescara del Tronto non potrà essere ricostruita dove era. Ildossier Lo hanno detto gli studi che sono stati compiuti dal Cnr, dall'Ispra e dall'università di Camerino: troppo alto il pericolo per poter costruire le case in quell'area che rischia di scivolare verso valle, oltre ad essere a rischio sismico. La rinascita di Pescara avverrà da un'altra parte. Dove? Gli studi geologici effettuati dagli esperti dell'università di Camerino, i carotaggi effettuati e il lavoro portato avanti dall'Ispra e dal Cnr hanno individuato due areeparticolare, entrambe nelle vicinanze di Pescara del Trento dove ricostruire le circa 150 abitazioni che comprendono sia quelle dei residenti sia le seconde case. Una delle aree attenzionate dagli esperti - in quanto ritenute sicure - è quella nelle vicinanze del cimitero di Pescara. Le ipotesi in ballo Si tratta di un appezzamento di terreno di facile raggiungimento, già servito dalla condotta del gas metano, di quella idrica e dalla linea dell'energia elettrica sebbene comunque necessiterebbe di interventi per la realizzazione di alcune opere di urbanizzazione. Nella valutazione va tenuto conto che la superficie a disposizione non è eccessiva e quindi qualcuno si troverebbe nelle condizioni di ricostruire da un'altra parte. Sicuramente più ampia, invece, la seconda area individuata. Si tratta di un vasto terreno presente poco prima della frazione di Tufo. Anche in questo caso, come per l'altra opzione, non ci sarebbero molte difficoltà per potenziare la rete di utenze già esistenti ma qui si avrebbe maggiore possibilità di favorire la rinascita di una comunità coesa come quella di Pescara. La speranza è che si possa giungere ad una scelta ampiamente condivisa tra amministrazione pubblica e cittadini tempi brevi. Altrimenti, l'ultima parola spetterà al Comune in accordo con il commissario e la protezione civile, tenuto conto degli indirizzi dell'ateneo di Camerino, deH'Ispra e del Cnr. I tempi però si preannunciano lunghi. L'iter Nel frattempo, tra ottobre e novembre prossimo dovrebbero partire i bandi di gara per individuare tra i 12 e i 16 professionisti - tra geologi, architetti, ingegneri, urbanisti, paesaggisti - che dovranno realizzare i setti Piani di recupero delle frazioni di Arquata, tra i quali anche quello di Pescara. Per questa fase, il comune di Arquata aveva chiesto la concessione di un finanziamento di un milione e 200mila euro e si è visto assegnare la metà, ovvero 600mila euro. Tre anni sono già passati, chissà quanti ce ne vorranno prima di vedere Pescara del Tronto rifiorire. Luigi Miozzi RIPRODUZIONE RISERVATA SE NON SI ARRIVERÀ AD UNA INTESA, DECIDERÀ IL COMUNE ASSIEME AL COMMISSARIO I TEMPI? MOLTO LUNGI GLI ESPERTI HANNO INDIVIDUATO UNA ZONA VICINO AL CIMITERO E UNA PIÙ AMPIA MA DISTANTE DAL BORGHO RIDOTTO IN MACERIE -tit_org- Pescara del Tronto e il sito da scegliere La second life può (ancora) attendere - Pescara del Tronto la rinascita è altrove Si sceglie tra 2 aree

Assegnate le prime case agli sfollati = 53 famiglie sfollate a casa dopo tre anni

[Redazione]

Assegnate le prime case agli sfollati 53 famiglie ospitate da tre anni negli alberghi avranno un appartamento acquistato dalla Regione 11 53 famiglie sfollate a casa dopo tre anni Sul sito del Comune pubblicate le graduatorie provvisorie per l'assegnazione delle prime "case dei costruttori TERAMO - Tre anni dalla prima scossa di terremoto del Centro Italia, il cui anniversario ricorre domani, per cinquantatré famiglie sfollate teramane torna la speranza. Sono le famiglie che si sono viste assegnare provvisoriamente dal Comune di Teramo una delle prime 95 case acquistate dalla Regione Abruzzo per far fronte all'emergenza sisma. Un piano varato dalla precedente Giunta regionale di Luciano D'Alfonso e sbloccato dall'attuale Giunta regionale Marco Marsilio per dare una nuova casa alle famiglie in situazione d'emergenza dentro e fuori il cratere sismico (con la preferenza per i nuclei ospitati negli alberghi, con case danneggiate in esito E ede con priorità per minori, anziani e disabili a carico), con un piano che al momento prevede per il solo Comune di Teramo la possibilità di acquistare 147 appartamenti nella graduatoria di immobili offerti dagli imprenditori e stilata e vagliata dai dirigenti regionali Giancarlo Misantoni e Antonio Levine nel 2018. LE GRADUATORIE. Ieri sul sito del Comune di Teramo sono state pubblicate le prime graduatorie in base alle cinque tipologie di appartamenti disponibili. Cinquantanove i nuclei familiari teramani in graduatoria, 53 quelli al momento accontentati con il primo bando, 13 quelli per i quali la destinazione primaria indicata nel bando è stata cambiata in base alle disponibilità di appartamenti. Anche se restano da assegnare nella prima tranche d'acquisti altri 94 appartamenti, che poi, una volta liberati dagli sfollati che ricostruiranno le proprie abitazioni, entreranno a far parte del patrimonio dell'Ater come case popolari. LE DESTINAZIONI. Delle cinquantatré assegnazioni provvisorie, ben 21 famiglie hanno ricevuto un'abitazione a San Nicola a Tordino, tra via Colombo e un non meglio identificato "Fabbricato B". A seguire altri 15 appartamenti in due palazzine lungo via Cesare Averardi a Colleparco, identificati come "Via Giotto". Altri otto appartamenti nella lottizzazione i Melograni alla Cona, nei pressi della rotatoria del Lotto Zero. Tre appartamenti in via Nazionale a Piano della Lente. Due a Coste Sant'Agostino in via Paolo Evangelista e altrettante a Fonte Baiano. Infine un appartamento in via dell'Aeroporto alla Gammarana e un altro a Villa Mosca. IL COMUNE. Sul sito internet del Comune nella sezione "Comunicazioni dai settori" sono pubblicate le graduatorie relative all'assegnazione temporanea delle unità abitative per l'emergenza terremoto. L'attività è stata posta in essere dopo che la Protezione Civile aveva stabilito che, al fine di fronteggiare l'emergenza abitativa conseguente al sisma, le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, potevano acquisire unità immobiliari al patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica, nei rispettivi ambiti territoriali. Nel territorio del Comune di Teramo, risultano da destinare ad assegnazione temporanea per l'emergenza terremoto 147 alloggi. LA COMMISSIONE. La Commissione comunale di valutazione ha provveduto, secondo quanto stabilito dall'Avviso pubblico del Comune di Teramo del 20 Maggio 2019, a predisporre le graduatorie dei richiedenti, distinte per tipologia di alloggio e ad assegnare gli alloggi stessi tenendo conto della graduatoria approvata con Decreto SMEA n. 265 del 29/10/2018. IL SINDACO. Gianguido D'Alberto sottolinea che: "Si è così giunti alla conclusione di un'attività complessa che ha anzitutto inteso dare risposta alle attese delle famiglie che da troppo tempo vivevano in strutture ricettive. Ribadisco con forza che si tratta comunque di una soluzione temporanea, perché obiettivo è di far rientrare tutti gli sfollati nelle proprie abitazioni; questo è il nostro scopo, per conseguire il quale continueremo ad adoperarci ad ogni livello istituzionale, come fatto ancora una volta a questa mattina in occasione dell'incontro con il Commissario Piero Farabollini. A lui abbiamo rappresentato le primarie necessità del nostro territorio e l'esigenza di ricostituire le condizioni abitative e di vita che da troppo tempo non appartengono più ai nostri concittadini sfollati a seguito del terremoto. L'ATER. Anche Nicola Salini, commissario Ater in scadenza, ha commentato positivamente l'assegnazione temporanea: Pubblicate le graduatorie del Comune di Teramo per l'assegnazione degli alloggi agli sfollati del sisma che saranno di proprietà ATER. Più di 50 famiglie, che

hanno fatto domanda, potranno rientrare in casa, con nuove prospettive e aspettative di vita. Un primo passo importante verso la riacquisizione della serenità, scippata, per troppo tempo, dal sisma. LE ABITAZIONI Al momento quelle disponibili sono 147 su 223 inserite in graduatoria. Una volta liberate dalle famiglie le case entreranno a far parte del patrimonio delle case popolari Ater LE DESTINAZIONI 21 San Nicolo 15 Colleparco 8 Cona Piano della Lente Coste Sant'Agostino Fonte Baiano Gammarana Villa Mosca ItallliiilSi é é il éj%: i i: 1 % 8é 1 Stl % l; é % - tit_org- Assegnate le prime case agli sfollati - 53 famiglie sfollate a casa dopo tré anni

Allerta Meteo in Emilia-Romagna: domani forte instabilità e temporali

La protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna ha diramato un'allerta meteo per temporal

[Redazione]

Nel corso della giornata di venerdì 23 agosto la formazione di un minimo depressionario, posizionato sul Tirreno centrale ed in lento spostamento verso nord-est, determinerà condizioni di moderata-forte instabilità con associate precipitazioni a carattere di rovescio anche temporalesco. I fenomeni risulteranno più probabili sul settore appenninico e pianura centro-orientale: la protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna ha diramato un allerta meteo per temporali valida dalle 00:00 del 23 agosto 2019 fino alle 00:00 del 24 agosto 2019. Allerta GIALLA per temporali per le province di PC, PR, RE, MO, BO, FE, RA, FC, RN.

Terremoto Centro Italia, Pirozzi: "Figura barbina, la politica non ha il coraggio di dire che bisognava agire come per il Ponte Morandi"

[Redazione]

Il problema della ricostruzione a rilento è a monte, il commissario straordinario di Genova per il ponte Morandi ha agito con poteri straordinari, in un anno sono già arrivati all'inizio dei lavori. Sul Centro Italia no, perché la politica non ha il coraggio di dire che nei 30 comuni quasi distrutti bisognava agire come sta agendo il commissario di Genova. Tutto lì, è inutile che ci arrovelliamo. Così, all'Adnkronos, Sergio Pirozzi sindaco di Amatrice nei giorni terribili del terremoto del 24 agosto 2016 e poi consigliere regionale. Parlai con Di Maio e Salvini, gli dissi proprio questo, se volete agire concretamente bisogna nominare un commissario con poteri straordinari che conosca le terre e le dinamiche, garantito dal Governo qualsiasi colore sia. Diversamente queste saranno terre dove ci sarà il business della ricostruzione con la desertificazione del territorio. E mancato il coraggio e la capacità, perché siamo pochi e divisi continua il rischio è che le persone che rimangono in questi territori diventino terremotati a vita perché si abitano al sussidio, al contributo, alla solidarietà. A Genova, se avessero avuto gli stessi poteri di qua, avrebbero dovuto aspettare 3 anni se gli andava bene per ricostruire il ponte Morandi. Sono stati usati due pesi e due misure e non si è avuto quel coraggio. Qui non è partita un'opera pubblica se non la scuola, per la quale si è assunta responsabilità straordinaria Errani (Vasco, ndr). Per il resto le opere sono tutte frutto di donazioni conclude ex primo cittadino amatriciano Facciamoci una domanda e diamoci tutti una risposta se dopo 3 anni la ricostruzione è ferma al 4%. E sbagliato il metodo, serve il lodo Pirozzi, fare un commissario straordinario con poteri in deroga per i 30 comuni che hanno avuto la distruzione. Altrimenti si butteranno un sacco di soldi e qui non abiterà più nessuno. Stiamo facendo una figura barbina con il mondo e con gli italiani che hanno fatto la solidarietà. Basta un atto di coraggio.

Maltempo Umbria, forti temporali, alberi caduti e incendiati dai fulmini: numerosi interventi dei Vigili del Fuoco

Varie zone dell'Umbria sono interessate da forti temporali: colpite soprattutto le zone di Perugia, del Folignate e dell'Assisano

[Redazione]

Il maltempo si sta abbattendo con forti temporali in varie zone dell'Umbria: alberi caduti e incendiati a causa dei fulmini soprattutto nelle zone di Perugia, del Folignate e dell'Assisano. Decine le richieste di intervento ai vigili del fuoco che stanno impegnati con tutto il personale a disposizione. I vigili del fuoco segnalano le località maggiormente interessate dal maltempo: il parco di Sant Anna a Perugia, Foligno, Rivortorto di Assisi, Cannara, Bettona e il Torgianese. Un albero è andato in fiamme all'interno dello stabilimento della Nestlè dopo essere stato colpito da un fulmine. Un incendio è divampato anche in zona Alcatraz, tra Gubbio e Perugia. Si annuncia, inoltre, un fine settimana all'insegna del maltempo sull'Umbria. Secondo le previsioni meteo del Centro funzionale della Protezione civile, domani e sabato 24 agosto sono attese precipitazioni con rovesci e temporali sparsi su tutta la regione. I fenomeni andranno ad attenuarsi nella giornata di domenica, anche se saranno ancora possibili locali episodi temporaleschi fino alla giornata di martedì prossimo. Per domani, previsto un ulteriore calo delle temperature. Intanto oggi il termometro in gran parte dell'Umbria si è attestato attorno ai +30 C, con punte di +35-36a Orvieto, Foligno e Spoleto.

Maltempo Marche, pioggia e grandine ad Ascoli: strade allagate e decine di interventi.

"Rimanete in casa" [FOTO]

Forte maltempo sulla provincia di Ascoli Piceno: pioggia, grandine e forte vento hanno provocato danni ai tetti e allagamenti di strade e cantine

[Redazione]

Un intensa ondata di maltempo, con pioggia, grandine e vento, ha colpito nel pomeriggio la provincia di Ascoli Piceno, e in particolare Alto Ascolano. Decine le chiamate e gli interventi dei vigili del fuoco per danni a tetti, alberi caduti, strade e cantine allagate. Critica la situazione nelle zone più interne, come a Venarotta e Roccafluvione, dove i vigili del fuoco sono mobilitati per ovviare ad allagamenti e rimozione di alberi e piante dalle strade una delle quali è stata chiusa. In questo contesto di precipitazioni intense e forte vento, la temperatura è scesa fino a +20 C. Il maltempo si è abbattuto anche su qualche zona interna del Maceratese: a Collattoni di Monte Cavallo un fulmine è caduto su una pianta, incendiandola; le forti piogge hanno però spento le fiamme prima ancora dell'arrivo dei pompieri. State in casa. In seguito al violento nubifragio e relativa grandinata in corso nella città di Ascoli Piceno e in provincia si invita tutta la popolazione a rimanere nelle proprie abitazioni o a ripararsi in luoghi al coperto. Lo scrive sul suo profilo Facebook il sindaco di Ascoli Piceno Marco Fioravanti. Le forze dell'ordine e gli addetti ai lavori aggiunge sono già in strada per cercare di risolvere i principali problemi causati dal forte Maltempo, si invita tutta la cittadinanza a prestare la massima attenzione. Abbiamo disattivato tutti i varchi per facilitare la mobilità e stiamo richiamando al lavoro tutti per favorire la sicurezza cittadina. Grandine e vento scuotono Alto Piceno e Maceratese. Chicchi di grandine grandi come noci e vento forte si sono abbattuti nel pomeriggio su Ascoli Piceno eentroterra: una tempesta di pochi minuti, con alberi sradicati, sottopassi e garage allagati, temperatura in calo di una decina di gradi. Nella centralissima Piazza del Popolo sono volati via tavoli e sedie dei locali all'aperto e alcune transenne di un cantiere, mentre la furia del vento si è portata via tegole e rotto alcune finestre e la scalinata dell'Annunziata, all'interno del parco pubblico cittadino, è stata coperta dall'acqua. Sono state decine le richieste di intervento dei vicini del fuoco, che parlano di situazione difficile in modo particolare nei comuni di Venarotta, dove un albero si è abbattuto su un'auto, e di Roccafluvione, dove è stata chiusa una strada sulla quale si sono riversati acqua e fango. Un'abitazione di Caprignano è stata scopercchiata dalla violenza di vento e pioggia. Diversi i piccoli smottamenti lungo le strade provinciali dell'Alto Piceno. Un grande ramo di una quercia secolare è crollato al suolo su una strada privata nella zona panoramica del San Bartolo, alle porte di Pesaro: un episodio collegato però alla trombaaria che ha colpito la città il 2 agosto scorso e che evidentemente ha lasciato una scia di rami e alberi pericolanti, ora oggetto di un censimento da parte dei tecnici del comune. Si registrano allagamenti lungo la superstrada Ascoli-Mare, in particolare fra le uscite di Castel di Lama e Maltignano dove la visibilità era ridotta a poche decine di metri, con rami che volevano ovunque, auto ferme a bordo strada per evitare rischi. Ad Ascoli molti allagamenti in abitazioni, i tombini non ricevono più per cui molte strade allagate. Tutte le squadre dei pompieri sono in azione.

Maltempo, governo nega lo stato di emergenza nazionale a Milano Marittima dopo la tromba d'aria del 10 luglio

[Redazione]

Capisco che, in queste ore, il nervosismo serpeggi nelle file della Lega, soprattutto in chi ricopre, almeno al momento, in un governo dimissionario, incarico importante di sottosegretario. Però un limite: si chiama realtà dei fatti. E la realtà dei fatti è una: il governo ha escluso Milano Marittima dal riconoscimento dello stato di emergenza nazionale, anche se non ci diamo per vinti e speriamo che presto questa situazione possa essere ribaltata. assessore regionale al Turismo, Andrea Corsini, replica all'attacco dell'esponente della Lega, Iacopo Morrone, dopo la notizia della mancata inclusione di Milano Marittima nella dichiarazione di emergenza nazionale per i danni, subito all'indomani della tromba d'aria del 10 luglio scorso. Mi aspettavo incalzato Corsini che apprezzamento dimostrato dal vicepremier Salvini per Milano Marittima, località che ha scelto per le vacanze e divertirsi, potesse tradursi in un gesto di amore per le imprese e i cittadini del cervese, messi a dura prova dall'eccezionale tromba d'aria in piena stagione turistica. Registro che prosegue -, purtroppo, così non è e che Milano Marittima, al momento, dovrà fare a meno del sostegno del governo del quale, ricordo ancora al sottosegretario forse vittima di un'amnesia estiva, non solo lui fa pienamente parte, ma come romagnolo ha ancor più il dovere di rappresentare e tutelare quel territorio e i suoi abitanti. Soprattutto fa notare Corsini dopo le parole accorate che aveva pronunciato il giorno dopo il maltempo: Ci adopereremo per aiutare le imprese colpite, se le ricorda Morrone?. Per quanto riguarda gli attacchi personali prosegue Corsini -, al livore preferisco rispondere coi fatti. Da inizio mandato, dal 2015, in soli 4 anni le presenze turistiche in Emilia-Romagna sono aumentate di 14 milioni, con un Pil passato dall'8 al 12% che, tradotto, vuol dire anche più lavoro e occupazione. Risultati sottolineati che sono stati premiati anche dal Best in Europe 2018, annuale report della prestigiosa guida Lonely Planet, che ha incoronato Emilia-Romagna come miglior destinazione turistica europea dell'anno. Obiettivi ha evidenziato Corsini che si raggiungono solo con impegno, ascolto e un buon lavoro di squadra, che ha visto coinvolti istituzioni, operatori e imprese del settore. Ricordo che la Regione conclude ha investito, solo nel 2018, 45 milioni di euro per ammodernamento delle strutture ricettive, di cui 20 proprio per la riqualificazione e la valorizzazione della costa e che, a Cervia, ha portato grandi appuntamenti sportivi come Ironman e la Beach volley World League.

Terremoto Centro Italia, vicesindaco Accumoli: "Nessun passo in avanti sulla ricostruzione, il turismo stenta a ripartire"

[Redazione]

La situazione è ferma a com'era anno scorso. Non è stato fatto alcun passo in avanti, né per quanto riguarda la ricostruzione, per la quale ci aspettavamo uno snellimento delle procedure, né per i proprietari delle seconde case, che non possono ancora tornare sul territorio in aree attrezzate. Dopo la legge 89 del 2018, che prevedeva il loro ritorno, è stato un anno di fermo: ordinanza attuativa del Commissario è stata emanata solo a maggio di quest'anno. Così all'AdnKronos Stefano Petrucci, primo cittadino di Accumoli durante i terribili giorni del sisma del 24 agosto 2016 ed ora vicesindaco del comune reatino che fu epicentro del terremoto nel Centro Italia. Roberto Monaldo/LaPresse Nonostante i cittadini abbiano ripreso ad animare le strade del centro a partire dal 2017, i proprietari delle seconde case, volano dell'economia, sono ancora tagliati fuori. Un problema, racconta il vicesindaco, che riguarda in particolar modo il commercio ed il turismo: senza di loro, con i pochi numeri che abbiamo, non riusciamo a mantenere le attività commerciali che hanno riaperto nonostante gli innumerevoli sacrifici. Servirebbe la creazione di aree attrezzate per far sì che coloro che possiedono seconde case possano tornare, a loro spese, con un camper, una roulotte: così l'economia tornerebbe a girare. Critica anche la situazione della scuola materna e primaria, che ospitava 22 bambini del comune: La nuova struttura, che doveva esserci consegnata a settembre 2017, è arrivata a luglio 2019 puntualizza Petrucci -. I bambini si sono tutti iscritti nei comuni di Arquata ed Amatrice, quindi la nuova scuola, arrivata con due anni di ritardo, rimarrà chiusa. E mentre Accumoli si prepara a ricordare le vittime della tragedia, il vicesindaco, ex primo cittadino, ribadisce che intervento più urgente sia ancora la modifica della normativa per velocizzare iter della ricostruzione, sia pubblica che privata. Un'accelerazione che gioverebbe anche al turismo che fatica a ripartire: Senza posti letto le attività turistiche e le visite non attecchiscono, denuncia Petrucci.

Terremoto Centro Italia, ad Arquata solo 600 residenti. Il sindaco: "Noi abbandonati, non sappiamo come andare avanti"

"Rischiame di finire nel dimenticatoio, siamo ancora alla rimozione delle macerie. Quando inizieremo a ricostruire?", dice il sindaco di Arquata del Tronto

[Redazione]

Delle 1.100 persone che risiedevano ad Arquata del Tronto prima del sisma del 2016, ora ce ne sono 600, 372 godono del Cas (Contributo di autonoma sistemazione); una cinquantina ha deciso di non tornare. Ad Arquata e nelle frazioni martoriate dal terremoto del 24 agosto e del 30 ottobre 2016 è come se il tempo avesse rallentato il suo scorrere. Si verso il quarto governo da quel maledetto terremoto in cui ad Arquata hanno perso la vita 51 persone ma la ricostruzione procede lentissima. Dalla riunione della cabina di regia a Roma in cui ha partecipato come delegato dell'Anci Marche dei comuni del cratere il sindaco di Arquata Aleandro Petrucci ha poche speranze di tornare con buone notizie. È incredibile ma dopo tre anni siamo ancora alla rimozione delle macerie commenta il vice sindaco Michele Franchi si parla appena dei primi incarichi tecnici, si vede qualche gru, ma niente di veramente significativo. La gente è preoccupata, avvilita. Rischiame di finire nel dimenticatoio, è poco da fare spiega Anche le persone più radicate nel territorio, cominciano a mettere in conto di andarsene, non ritenendo di poter affrontare un altro inverno nelle casette. Qualcuno sta cercando casa ad Ascoli. A tre anni dal terremoto abbiamo avuto tre governi e tre commissari, ma non sappiamo ancora chi sono i nostri interlocutori. Ognuno di loro ha fatto qualche leggina, qualche decreto, tante promesse, ma poi non ci hanno più fatto sapere niente. Ognuno, poi, rimette in discussione ciò che ha fatto altro. Nel mentre la ricostruzione è ancora ferma, ha detto all'AdnKronos Petrucci. Ad oggi, manca una legge organica per i comuni terremotati del Centro. Ogni tanto ci arriva un nuovo contentino: prima siamo stati inseriti nel decreto per il Ponte Morandi, poi in quello per Ischia, per Etna, ora nello Sblocca Cantieri, denuncia Petrucci, che è anche il rappresentante della Regione Marche nella Cabina di regia per la ricostruzione predisposta dall'Anci. Nella riunione di oggi, racconta, non è stata trovato nessun accordo per la ripartizione delle 200 unità di personale previste dallo Sblocca Cantieri per le 4 regioni interessate. Un passo indietro già a partire dal numero di unità predisposte: ne avevamo richieste 500. Il numero attuale è insignificante, di fatto un comune ne avrà massimo 2: che cosa dovremmo farcene?, chiede. A fronte del mancato accordo, la discussione continuerà la prossima settimana continua il sindaco ma nessuno vuole fare un passo indietro. Nel mentre, il processo di ricostruzione ad Arquata del Tronto va avanti con estrema lentezza. Sono 260mila le tonnellate di macerie già rimosse, spiega ma ne rimangono ancora 100mila da portar via. I camion per lo smaltimento devono fare su e giù da Monte Prandone spiega Petrucci si tratta di un tragitto di 80 chilometri. Oltre a ciò, il sito di Pescara non è ancora funzionante, perché manca la copertura. Ci vorrà ancora più di un anno per terminare lo smaltimento. Quando inizieremo a ricostruire? E questo il vero punto interrogativo.

Terremoto, a 3 anni dal sisma la ricostruzione ? lenta

[Redazione]

Publicato il: 22/08/2019 17:42A tre anni dal primo evento sismico del 2016, la ricostruzione fatica a partire e i progetti presentati sono pochi: su circa 73mila edifici dichiarati inagibili, le domande dei cittadini per il contributo per la ricostruzione sono circa 10mila (poco più del 13%) e presso le Casse Edili i cantieri avviati negli ultimi mesi sono poche centinaia. Non esiste ancora un monitoraggio complessivo della ricostruzione né della raccolta e gestione delle macerie. Lo denunciano Osservatorio Sisma, FilleaCgil e Legambiente. Le Marche sono l'unica Regione ad avere un sito dove si può verificare la raccolta delle macerie. Eppure, lo Stato italiano ha già finanziato una piattaforma per verificare in tempo reale la rimozione delle macerie pubbliche e private e la loro destinazione per le aree colpite dal terremoto del 2009. [INS::INS][INS::INS] Problemi anche sul fronte della gestione delle macerie: le Marche all'inizio di luglio hanno lanciato un allarme pubblico sul rischio di sospendere la raccolta delle macerie per la mancanza di fondi disponibili da parte del governo, mentre in Umbria per otto mesi la raccolta delle macerie si è fermata per incomprensioni tra il Commissario e la Regione. Con la ricostruzione privata si è poi presentato il problema della gestione delle macerie private, che saranno molte di più di quelle pubbliche e che senza una pianificazione, un indirizzo sia ministeriale che regionale si rischia che non siano gestite correttamente. CONFINDUSTRIA - "Noi, in Abruzzo, abbiamo un grosso problema perché la ricostruzione dopo l'ultimo terremoto è ferma, visto che l'ufficio per la ricostruzione non ha l'organico adeguato per riuscire a smaltire le tante pratiche ricevute". Così, ad Adnkronos/Labitalia, il presidente di Confindustria Abruzzo, Agostino Ballone, ha commentato la situazione post-terremoto. Secondo Ballone, "il problema è che si affronta con la normativa ordinaria l'emergenza e non si può fare perché la burocrazia rallenta tutto". AMATRICE - "Il problema della ricostruzione a rilento è a monte, il commissario straordinario di Genova per il ponte Morandi ha agito con poteri straordinari, in un anno sono già arrivati all'inizio dei lavori. Sul centro Italia no, perché la politica non ha il coraggio di dire che nei 30 comuni quasi distrutti bisognava agire come sta agendo il commissario di Genova. Tutto lì, è inutile che ci arroveliamo". Così, all'Adnkronos, Sergio Pirozzi sindaco di Amatrice nei giorni terribili del terremoto del 24 agosto 2016 e poi consigliere regionale. "Parlai con Di Maio e Salvini - ha aggiunto - gli dissi proprio questo, se volete agire concretamente bisogna nominare un commissario con poteri straordinari che conosca le terre e le dinamiche, garantito dal Governo qualsiasi colore sia". "Diversamente queste saranno terre dove ci sarà il business della ricostruzione con la desertificazione del territorio. E' mancato il coraggio e la capacità, perché siamo pochi e divisi - ha continuato - il rischio è che le persone che rimangono in questi territori diventino terremotati a vita perché si abitua al sussidio, al contributo, alla solidarietà. A Genova, se avessero avuto gli stessi poteri di qua, avrebbero dovuto aspettare 3 anni se gli andava bene per ricostruire il ponte Morandi. Sono stati usati due pesi e due misure e non si è avuto quel coraggio". ACCUMULI - Anche il vicesindaco di Accumuli, Stefano Petrucci, denuncia grave incuria: "La situazione è ferma da un anno scorso. Non è stato fatto alcun passo in avanti, né per quanto riguarda la ricostruzione, per la quale ci aspettavamo uno snellimento delle procedure, né per i proprietari delle seconde case, che non possono ancora tornare sul territorio in aree attrezzate". Critica anche la situazione della scuola materna e primaria, che ospitava 22 bambini del comune: "La nuova struttura, che doveva essere consegnata a settembre 2017, è arrivata a luglio 2019 - puntualizza Petrucci -. I bambini sono tutti iscritti nei comuni di Arquata ed Amatrice, quindi la nuova scuola, arrivata con due anni di ritardo, rimarrà chiusa". RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Allerta gialla per temporali su E-R - Emilia-Romagna

In vigore dalla mezzanotte di oggi a quella di domani (ANSA)

[Redazione Ansa]

Allerta gialla per temporali su tutto il territorio dell'Emilia-Romagna dalla mezzanotte del 23 agosto alla mezzanotte successiva. A decretarla sono l'Arpa e la Protezione Civile regionale in vista, nel corso della giornata di domani, della "formazione di un minimo depressionario, posizionato sul Tirreno centrale ed in lento spostamento verso Nord-Est" che determinerà "condizioni di moderata-forte instabilità con associate precipitazioni a carattere di rovescio anche temporalesco". I fenomeni, viene evidenziato, "risulteranno più probabili sul settore appenninico e sulla pianura centro-orientale".

Oss. Sisma, ricostruzione a singhiozzo - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 22 AGO - "A tre anni dal primo evento sismico del 2016, la macchina della ricostruzione procede a singhiozzo e cammina troppo lentamente. Tanta, inoltre, la confusione". Ad annunciare è l'Osservatorio Sisma aggiungendo che "oltre a continue polemiche, rimpalli di responsabilità e inefficienze tra livelli istituzionali, strutture commissariali e professionistiche, il numero dei progetti presentati dai cittadini per ricevere il contributo testimonia che il cambio di passo promesso dal governo giallo-verde non c'è stato". Secondo l'Osservatorio su circa 73 mila edifici dichiarati inagibili, le domande dei cittadini per il contributo sono circa 10 mila (poco più del 13%) e presso le Casse Edili i cantieri avviati negli ultimi mesi sono poche centinaia. "Tanta responsabilità - commenta il presidente di Legambiente Stefano Ciafani - non è della burocrazia ma della volontà politica; e con la crisi di governo si rischia un ulteriore stallo. È necessario che il prossimo esecutivo abbia in agenda l'accelerazione di una ricostruzione di qualità, innovativa, trasparente, rispettosa dell'ambiente, del territorio e del lavoro". Problemi, per l'Osservatorio, anche sulla gestione delle macerie: le Marche all'inizio di luglio hanno lanciato un allarme pubblico sul rischio di sospendere la raccolta delle macerie per la mancanza di fondi disponibili da parte del governo. Mentre in Umbria sono passati otto mesi in cui la raccolta delle macerie si è fermata per incomprensioni tra il Commissario e la Regione. Sul fronte del lavoro, invece, "è positivo che il Commissario Straordinario abbia confermato, dopo un anno di incertezza, l'utilizzo del Documento Unico di Regolarità Contributiva di Congruità (Durc) e del Settimanale di cantiere, strumenti fondamentali per prevenire il lavoro sommerso e irregolare - sottolinea Alessandro Genovesi, segretario generale della Fillea-. Abbiamo già visto lavoro nero, irregolare, intermediazione illecita di manodopera, subappalti irregolari, norme di prevenzione e sicurezza sul lavoro non rispettate".

Incendio in palazzo a Empoli, no feriti - Toscana

Evacuata per un incendio una palazzina nel centro di Empoli (Firenze), in via Carrucci. Una decina di inquilini sono stati fatti uscire dai quattro appartamenti dello stabile. Sul posto vigili del fuoco e polizia. Non risultano al momento feriti o intossicati. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FIRENZE, 22 AGO - Evacuata per un incendio una palazzina nel centro di Empoli (Firenze), in via Carrucci. Unadecina di inquilini sono stati fatti uscire dai quattro appartamenti dello stabile. Sul posto vigili del fuoco e polizia. Non risultano al momento feriti o intossicati. Le verifiche che non ci fossero persone in casa hanno riguardato anche due appartamenti dove non era chiaro se ci fosse o no qualcuno dentro. In totale una decina gli evacuati, tra cui una coppia di anziani proprietaria della casa da cui sarebbero partite le fiamme in modo accidentale, pare per un fornello rimasto acceso. La coppia non era in casa al momento dell'incendio. Gli altri inquilini sono stranieri. Il fuoco ha disegnato una colonna di fumo denso nel cielo di Empoli che è stata notata anche a una certa distanza.

Toscana, prosegue codice giallo temporali - Toscana

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FIRENZE, 22 AGO - Codice giallo per rovesci etemporali domani 23 agosto in Toscana, dalle 9 alle 21, che si aggiunge a quello già in vigore oggi, dalle 13 alle 21, sulle zone centro meridionali della regione. Lo ha emesso la sala operativa della protezione civile regionale. Dopo un temporaneo miglioramento nella nottata, spiega un'analista, una nuova perturbazione interesserà tutta la Toscana ad eccezione della costa grossetana e l'arcipelago, portando rovesci e temporali sparsi localmente intensi, in particolare nel pomeriggio sulle zone interne. Possibilità di forti colpi di vento e grandinate.

Interventi dei vigili per il maltempo - Umbria

E' allerta maltempo per i temporali in varie zone dell'Umbria: alberi caduti e incendiati a causa dei fulmini che si sono abbattuti in particolare nelle zone di Perugia, del Folignate edell'Assisano. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PERUGIA, 22 AGO - E' allerta maltempo per i temporali in varie zone dell'Umbria: alberi caduti e incendiati a causa dei fulmini che si sono abbattuti in particolare nelle zone di Perugia, del Folignate e dell'Assisano. Decine le richieste di intervento ai vigili del fuoco che stanno impegnando tutto il personale a disposizione. E proprio dai vigili del fuoco arriva la mappa delle località maggiormente interessate dal maltempo, che sono: il parco di Sant'Anna a Perugia, Foligno, Rivotorto di Assisi, Cannara, Bettona e il Torgianese. Un albero è andato in fiamme all'interno dello stabilimento della Nestlé perché colpito proprio da un fulmine. Un incendio si è inoltre sviluppato in zona Alcatraz, tra Gubbio e Perugia. Si annuncia intanto un fine settimana all'insegna del brutto tempo sull'Umbria. Secondo le previsioni meteo del Centrofunzionale della Protezione civile, domani e sabato 24 agosto sono attese precipitazioni con rovesci e temporali sparsi su tutta la regione.

Grandine e strade allagate nell'Ascolano - Marche

Un'intensa ondata di maltempo, con una mini-tempesta di pioggia, grandine e vento, ha colpito nel pomeriggio la provincia di Ascoli Piceno, e in particolare l'Alto Ascolano. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 22 AGO - Un'intensa ondata di maltempo, con una mini-tempesta di pioggia, grandine e vento, ha colpito nel pomeriggio la provincia di Ascoli Piceno, e in particolare l'Alto Ascolano. Decine le chiamate e gli interventi dei vigili del fuoco per danni a tetti, alberi caduti, strade e cantine allagate. Particolari criticità si registrano nelle zone più interne, come a Venarotta e Roccafluvione, dove i vigili del fuoco sono mobilitati per avviare ad allagamenti e rimozione di alberi e piante dalle strade una delle quali è stata chiusa. In questo contesto di precipitazioni intense e forte vento, la temperatura è scesa fino a 20 gradi. Il maltempo non ha risparmiato neanche qualche zona interna del Maceratese: a Collattoni di Monte Cavallo un fulmine è caduto su una pianta, incendiandola; le forti piogge hanno però anche svolto funzione di estintore, spegnendo le fiamme prima ancora dell'arrivo dei pompieri.

Rigopiano: sindaci per gestione rimborsi - Ultima Ora - ANSA

Una commissione di 4 sindaci a cui verranno affidati gli intenti di tutti i sindaci dei comuni delle vittime dell'hotel Rigopiano, distrutto da una valanga a gennaio 2017, 29 morti, per quanto riguarda le elargizioni pari a dieci milioni di euro, previste ... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - MONTESILVANO, 22 AGO - Una commissione di 4 sindaci a cui verranno affidati gli intenti di tutti i sindaci dei comuni delle vittime dell'hotel Rigopiano, distrutto da una valanga a gennaio 2017, 29 morti, per quanto riguarda le elargizioni pari a dieci milioni di euro, previste dal decreto legge 135 del 2018 e destinate alle famiglie delle vittime della tragedia. E' quanto deciso nel corso della riunione dei cittadini, che si è svolta al Comune di Montesilvano proprio per stabilire le modalità attuative delle elargizioni. "E' emersa la volontà, già proposta al tavolo romano dello scorso luglio, - ha detto il sindaco di Montesilvano, Ottavio De Martinis - di affidare alla commissione di quattro sindaci nominati un mese fa, Atri, Città Sant'Angelo, Loreto Aprutino e Pioraco, l'intento di tutti. Alla commissione, che si riunirà a metà settembre a Roma, oltre ai sindaci interverranno alcuni rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dei Ministeri della Salute e dell'Interno, dell'Inps e dell'Inail".

Temperature in calo e temporali in arrivo per venerdì 23 agosto

Allerta meteo regionale della Protezione civile dell'Emilia Romagna

[Redazione]

Maltempo in arrivo anche nel Piacentino. Per la giornata del 23 agosto sono previste precipitazioni a carattere di rovescio e di temporale, più probabili sugli Appennini e sulla pianura centro-orientale. Il servizio di Protezione civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta meteo in queste ore proprio per la formazione di un minimo depressionario, posizionato sul Tirreno centrale ed in lento spostamento verso nord-est, determinerà condizioni di moderata-forte instabilità con associate precipitazioni a carattere di rovescio anche temporalesco. In calo le temperature.

Meteo Emilia Romagna, allerta per temporali. Le previsioni - Meteo

Weekend bagnato dalla pioggia, ecco le zone a rischio

[Il Resto Del Carlino]

Bologna, 22 agosto 2019 Che sia la fine dell'estate o una breve e refrigerante interruzione, la pioggia caratterizzerà la giornata di domani in Emilia Romagna. Le previsioni meteo dell'Arpae hanno indotto la Protezione Civile regionale a diramare un'allerta gialla (di lieve entità) per temporali valida dalla mezzanotte del 23 agosto alla stessa ora del 24. Ore in cui - si legge nella nota - si formerà un minimo depressionario, posizionato sul Tirreno centrale ed in lento spostamento verso Nord-Est, che determinerà condizioni di moderata-forte instabilità con associate precipitazioni a carattere di rovescio anche temporalesco. I temporali colpiranno le province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Piacenza, Parma, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. Tutta la regione, insomma. Ad ogni modo, i fenomeni risulteranno più probabili sul settore appenninico e sulla pianura centro-orientale. Le temperature minime si attesteranno attorno ai 21 gradi; massime in diminuzione, comprese tra i 25 gradi della fascia costiera e i 27 delle aree di pianura. I livelli di mercurio sono dati in aumento per sabato, quando tuttavia il tempo non dovrebbe migliorare: è prevista ancora pioggia. INFO #AllertaMeteoER 077/2019 valida dal 23/08/2019: temporali??<https://t.co/vS9i5oMXYx> pic.twitter.com/iv2Hm0bgDv allertameteoRER (@AllertaMeteoRER) August 22, 2019 Riproduzione riservata

Ferrara, l'esposto. "Pioppi pericolanti rischiano di cadere sulla mia casa" - Cronaca

Fossanova San Marco, un residente in lotta contro la burocrazia: "Ho scritto ad Aipo e Regione, nessuna risposta"

[Federico Malvasi]

Ferrara, 22 agosto 2019 - Tre pioppi alti più di venti metri che ad ogni folata di vento minacciano di piombare su una villetta e sui suoi abitanti. Alberi che, a detta del padrone di casa, avrebbero bisogno di un importante intervento di manutenzione, se non di essere abbattuti e sostituiti con altri meno pericolosi. Ma che da anni rimangono lì, immobili, a far tremare ad ogni temporale la famiglia che vive al civico 610/B di via Ravenna, a Fossanova San Marco. Una vicenda che sta assumendo i contorni dell'odissea per Enrico Volta, 51 anni. Da tre anni ormai sta lottando con la burocrazia e con un continuo rimpallo di responsabilità tra enti e uffici. Una battaglia che lo ha portato, conaiuto dell'avvocato Marco Suttini, alla decisione di depositare un esposto in procura. Un documento di cinque pagine che ripercorre le tappe della vicenda chiedendo ai vari soggetti interessati come possano disattendere a segnalazioni di pericolo in modo tanto evidente e quasi canzonatorio. Per capire le ragioni di una richiesta che in molti punti assume i contorni dello sfogo bisogna partire dall'inizio. Volta vive con la famiglia in un'abitazione che confina con argine del Po di Primaro. Sulla striscia dell'argine, si legge nell'esposto, ci sono tre piante ad alto fusto di pioppo nero, nate spontaneamente e alte oltre venti metri. Alberi che, per incuria e la mancata manutenzione devono essere abbattuti o quanto meno potate e ridimensionate perché non si spezzino sotto la forza delle vento e cadano sull'abitazione. In più si aggiunge la presenza di cavi della linea elettrica che, in caso di caduta di rami o alberi, potrebbero folgorare le persone o raggiungere la villetta. Il padrone di casa inizia quindi a chiedere aiuto di chi dovrebbe farsi carico della zona arginale e delle piante in questione. Sembra un problema di facile soluzione, ma così non è. La prima richiesta, rivolta all'Aipo, è del maggio 2016. Alla prima lettera corrisponde il primo rimpallo. Aipo, proseguendo l'esposto, afferma che l'ente competente è l'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Volta scrive quindi a questo secondo soggetto. La risposta sembra positiva (si attendono finanziamenti che saranno utilizzati anche per il taglio degli alberi pericolanti nel Primaro). Caso chiuso? Tutt'altro. Passano i mesi e non succede nulla. A febbraio 2017, Volta invia una nuova richiesta. La risposta lo lascia di stucco. L'agenzia sicurezza territoriale declina la propria competenza perché, nel frattempo, una delibera della giunta regionale avrebbe cambiato le carte in tavola: secondo le nuove regole, il compito di abbattere gli alberi che non ostacolano lo scorrimento delle acque non sarebbe più dell'agenzia sicurezza territoriale ma di altri soggetti. Successive richieste non sciogliono il nodo. Nel frattempo arriva il 2018. Permanendo il problema, a luglio Volta chiede al suo legale di scrivere direttamente alla Regione per avere un chiarimento interpretativo. La risposta arriva in agosto da Arpa che evidenzia un conflitto di competenza e chiede a Regione e Agenzia sicurezza territoriale indicazioni sul da farsi. Un anno dopo la situazione è ancora in stallo. A luglio parte l'ultima mail indirizzata alla Regione ma non è risposta. Volta decide quindi di rivolgersi alla procura chiedendo un intervento a fronte di una situazione di urgenza che si aggrava sia per il trascorrere del tempo sia per le mutate condizioni climatiche. Riproduzione riservata

Maltempo e temporali, allerta meteo della Protezione Civile: le previsioni

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo, bomba d'acqua su Magione, situazione difficile: allagamenti e sottopassi bloccati 22 agosto 2019 Maltempo, due giorni di allerta meteo della Protezione Civile dell'Umbria 22 agosto 2019 Maltempo in provincia di Perugia, alberi in fiamme, tante cadute, incendi boschivi: i comuni più colpiti 22 agosto 2019 Maltempo, scatta l'allerta meteo della Protezione Civile. Il Centro Funzionale della Regione Umbria ha diramato un bollettino di criticità di livello giallo per il 23 agosto, in tutte le zone della regione, per rischio temporali. Il 23 agosto, secondo le previsioni della Protezione Civile, "cielo nuvolosità irregolare con rovesci e temporali sparsi, possibili su tutta la regione e più frequenti tra la tarda mattinata e le ore pomeridiane. Venti tra deboli e moderati da nord-est e temperature in ulteriore calo". Il 24 agosto, invece, "cielo variabile con addensamenti anche consistenti associati a rovesci sparsi e locali temporali, in particolare nelle ore centrali della giornata. Venti deboli settentrionali e temperature pressoché stazionarie".

Maltempo, due giorni di allerta meteo della Protezione Civile dell'Umbria

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo in provincia di Perugia, alberi in fiamme, tante cadute, incendi boschivi: i comuni più colpiti 22 agosto 2019 Meteo: temporali con grandine e fulmini in arrivo, le previsioni 21 agosto 2019 Maltempo, scatta l'allerta meteo della Protezione Civile. Il Centro Funzionale della Regione Umbria ha emesso un bollettino di criticità di livello giallo per il 22 e il 23 agosto, in tutte le zone della regione, per rischio temporali. Secondo le previsioni meteo della Protezione Civile il 22 agosto "cielo inizialmente poco nuvoloso con aumento di nuvolosità cumuliforme dalla tarda mattinata associata a rovesci e temporali sparsi. Venti in rotazione a est nord-est, generalmente deboli. Temperature: in calo le massime". Il 23 agosto, sempre secondo le previsioni della Protezione Civile, "cielo nuvolosità irregolare con rovesci e temporali sparsi, possibili su tutta la regione e più frequenti tra la tarda mattinata e le ore pomeridiane. Venti tra deboli e moderati da nord-est e temperature in ulteriore calo". Il 24 agosto, invece, "cielo variabile con addensamenti anche consistenti associati a rovesci sparsi e locali temporali, in particolare nelle ore centrali della giornata. Venti deboli settentrionali e temperature pressoché stazionarie". Cattura-69-62

Incendio alla Polisportiva Joyce del Laurentino 38

Le fiamme scaturite dalle sterpaglie sono arrivate sino al campetto allestito nel lontano 1986 da Alfredo Tonelli

[Redazione]

Approfondimenti Incendio a Fonte Ostiense: sterpaglie in fiamme, colonna di fumo sopra i palazzi 21 agosto 2019 E' stata danneggiata dalle fiamme. Stiamo parlando della Polisportiva Joyce, da 23 anni centro di riferimento per i ragazzi dell'ex Laurentino 38, i 'Ponti' di quello che oggi è diventato il quartiere di Fonte Ostiense. Centro di aggregazione con campo di calcio, tavoli da ping pong e calcio balilla, la Polisportiva Joyce ha visto la luce nel lontano 1986 grazie al lavoro di 116 persone della cooperativa Casa Lieta. Fra loro Alfredo Tonelli, per tutti "er sor Tonelli", che dalla fine degli anni '80 ha permesso a tre generazioni di ragazzi di giocare al calcio e partecipare a tornei autofinanziati anche per tenerli lontani dalle insidie che si nascondono dietro i quartieri popolosi e popolari come i "Ponti del Laurentino". Da mercoledì 21 agosto, il sor Tonelli, dovrà ritirarsi su le maniche con la speranza di ridare vita a quella che con il passare degli anni è diventata la sua vita, la Polisportiva Joyce appunto. La struttura è infatti stata danneggiata in seguito ad un vasto incendio divampato nel pomeriggio di ieri da via Gadda. Sterpaglie in fiamme che hanno preso forza rapidamente con una cappa di fumo ad oscurare i tetti dei palazzi del quartiere che ha interessato anche l'area di via James Joyce e via Paolo Buzzi. Domato l'incendio da protezione civile e vigili del fuoco dopo oltre un'ora di intervento, ad avere la peggio è stata appunto la Polisportiva Joyce, danneggiata dalle fiamme. Da qui i post sulle pagine facebook del quartiere con decine di messaggi a sostegno del "sor Tonelli". "Purtroppo non è rimasto più nulla del campo di calcio - si legga sotto la foto dell'area danneggiata dall'incendio -. Ora spero che le istituzioni aiutino chi ha sempre aiutato i ragazzi del Laurentino! Daje Tonelli, i ragazzi del Laurentino sono con te".

Incendio a Tivoli: fiamme nella Riserva Naturale del Monte Catillo

Sul posto vigili del fuoco e Protezione Civile con l'ausilio dell'elicottero

[Redazione]

Incendio a Tivoli. A prendere fuoco la Riserva Naturale del Monte Catillo che sovrasta la Città dell'Arte della provincia nord est della Capitale. Le fiamme sono divampate intorno alle 7:30 di giovedì 22 agosto in una vasta area boschiva. Come informano i Volontari Protezione Civile Tivoli Associazione Volontari Radio Soccorso, i soccorritori sono stati attivati dalla Sala Operativa Regionale alle 7:45 "per incendio boschivo comprendente Sugherata e macchia mediterranea". Sul posto per domare le fiamme anche i Vigili del Fuoco di Tivoli, il Direttore Operazioni di Spegnimento (Dos) e le associazioni di volontariato NVG di Guidonia e Gos Tivoli. Necessario l'intervento dell'elicottero regionale.

Meteo a Roma per venerdì 23 agosto, sabato 24 agosto e domenica 25 agosto 2019

La Protezione Civile ha emesso un bollettino per "precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale"

[Redazione]

L'estate sta per finire e l'ingresso di una perturbazione sul Mediterraneo sta portando verso l'Italia un flusso di correnti molto umide e generalmente instabili. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede "precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale", con una criticità di codice giallo per rischio idrogeologico per temporali sulle zone del medio Tevere, Rieti, Aniene e bacino del Liri. L'allerta meteo partirà da venerdì 23 agosto, fino a sabato 24 agosto. A Roma, quindi, domani sono previste nubi sparse alternate, schiarite e un po' di pioggia nel tardo pomeriggio. Durante la giornata di domani la temperatura massima registrata sarà di 32 C, la minima di 23 C. I venti saranno al mattino deboli e proverranno da nord, al pomeriggio deboli e proverranno da est-nord-est. Sabato invece cieli in prevalenza poco nuvolosi, con nubi in aumento dal pomeriggio fino a cieli nuvolosi o molto nuvolosi con deboli piogge in serata. Durante la giornata di dopodomani la temperatura massima registrata sarà di 32 C, la minima di 23 C. Per entrambi i giorni previste allerte meteo per afa. Domenica tornerà il sole per tutta la giornata.

Incendio ai Castelli, fiamme sul monte di Rocca Priora: caccia ai piromani

Le fiamme, per la seconda volta in due giorni, sono state appiccate nella parte del Monte Fiore e le colline circostanti. Sul posto 50 operatori della protezione civile, vigili del fuoco, i guardia parco e i carabinieri

[Redazione]

I carabinieri indagano sulla serie di incendi, quattro, che in due giorni stanno divampando sul Parco dei Castelli Romani. Le fiamme, ieri come oggi, sono scoppiate sul Monte Fiore, a Rocca Priora, tra il chilometro 32 e il chilometro 30,500 di via Tuscolana. A bruciare, nel pomeriggio del 22 agosto, circa 8mila ettari di sterpaglie. Sul posto circa 50 operatori della protezione civile di Rocca Priora, Genzano e Montecompatri, i guardia parco, i vigili del fuoco e due canadair. Per permettere i soccorsi è stato chiuso un tratto della via Tuscolana adiacente all'incendio, tra i Pratonì del Vivaro e l'incrocio con il paese. Chiusa anche la via dei Pratonì del Vivaro in direzione Tuscolana dalla via dei Laghi. Insieme ai carabinieri della locale stazione di Rocca Priora anche i carabinieri forestali per le indagini, l'ipotesi dolosa è concreta. Sul posto anche la sindaca di Rocca Priora Anna Gentili. Il fumo, altro, è stato notato a Grottaferrata, Rocca di Papa, Frascati, Velletri, Nemi, Artena e Lariano. Rocca Priora, incendio su via Tuscolana pic.twitter.com/o49boM0pnG Robcup (@robcup64) August 22, 2019

Tornano i temporali, scatta l'allerta meteo "gialla" della Protezione Civile

[Redazione]

Alta pressione in ritirata ed altri temporali in arrivo dopo quelli di mercoledì sera e giovedì mattina. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta "gialla", specificando che venerdì "sono previste precipitazioni a carattere di rovescio e di temporale, più probabili sugli Appennini e sulla pianura centro-orientale". Per venerdì il servizio meteorologico dell'Arpa prevede nuvolosità variabile, localmente più compatta associata a piogge e temporali, che potranno essere anche di moderata intensità sul settore appenninico. Le temperature minime sono attese attorno ai 21 gradi, mentre le massime in diminuzione, comprese tra 25 gradi sulla fascia costiera e 27 gradi sulle aree di pianura. I venti sono deboli, dai quadranti settentrionali, mentre il mare si presenterà poco mosso, ma con moto ondoso in temporaneo aumento durante la giornata. Sabato insisterà l'instabilità. C'è da attendersi nuvolosità compatta associata a piogge diffuse e temporali, che potranno essere di moderata-forte intensità sul settore occidentale. Le temperature minime non subiranno particolari variazioni di rilievo, mentre le massime saranno comprese tra 28 e 30 C. La ventilazione sarà deboli dai quadranti settentrionali, con temporanei rinforzi da nord-est sul mare al largo durante la mattina, mentre il mare è previsto poco mosso, ma con moto ondoso in temporaneo aumento. Nei giorni a seguire, informa sempre il servizio meteorologico dell'Arpa, "un'ampia area di divergenza in quota manterrà condizioni di debole instabilità sul territorio regionale, che potranno dare luogo a piogge brevi e intermittenti o a deboli rovesci, più probabili sulle aree appenniniche; al termine del periodo il probabile transito di un'onda depressionaria potrà essere associato a un'intensificazione delle precipitazioni. Le temperature non subiranno variazioni di rilievo e sono attese nella norma del periodo".

Dopo l'afa è il momento di fulmini e tuoni: allerta "gialla" per temporali

[Redazione]

Alta pressione in ritirata ed altri temporali in arrivo dopo quelli di mercoledì sera e giovedì mattina. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta "gialla", specificando che venerdì "sono previste precipitazioni a carattere di rovescio e di temporale, più probabili sugli Appennini e sulla pianura centro-orientale". Per venerdì il servizio meteorologico dell'Arpa prevede nuvolosità variabile, localmente più compatta associata a piogge e temporali, che potranno essere anche di moderata intensità sul settore appenninico. Le temperature minime sono attese attorno ai 21 gradi, mentre le massime in diminuzione, comprese tra 25 gradi sulla fascia costiera e 27 gradi sulle aree di pianura. I venti sono attesi deboli, dai quadranti settentrionali, mentre il mare si presenterà poco mosso, ma con moto ondoso in temporaneo aumento durante la giornata. Sabato insisterà l'instabilità. C'è da attendersi nuvolosità compatta associata a piogge diffuse e temporali, che potranno essere di moderata-forte intensità sul settore occidentale. Le temperature minime non subiranno particolari variazioni di rilievo, mentre le massime saranno comprese tra 28 e 30 C. La ventilazione sarà deboli dai quadranti settentrionali, con temporanei rinforzi da nord-est sul mare al largo durante la mattina, mentre il mare è previsto poco mosso, ma con moto ondoso in temporaneo aumento. Nei giorni a seguire, informa sempre il servizio meteorologico dell'Arpa, "un'ampia area di divergenza in quota manterrà condizioni di debole instabilità sul territorio regionale, che potranno dare luogo a piogge brevi e intermittenti o a deboli rovesci, più probabili sulle aree appenniniche; al termine del periodo il probabile transito di un'onda depressionaria potrà essere associato a un'intensificazione delle precipitazioni. Le temperature non subiranno variazioni di rilievo e sono attese nella norma del periodo".

Meteo: in arrivo temporali sulla città

[Redazione]

[13-critici] Confermata per oggi ed estesa a domani l'allerta gialla a Firenze. Interessati i corsi d'acqua secondari per pericolo idrogeologico/idraulico: in particolare Ema, Mugnone e Terzolle [INS::INS] La Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze segnala un codice giallo per rischio idrogeologico e idraulico e temporali forti nell'aggiornata di giovedì 22 agosto nelle aree Valdelsa-Valdera, Valdarno Superiore e colline del Chianti Fiorentino. Infiltrazioni di aria fredda in quota determinano un aumento dell'instabilità con attività temporalesca specialmente nelle ore pomeridiane. Sono previsti temporali sparsi localmente di forte intensità dalle ore 13:00 fino alla tarda serata, con possibile rischio idrogeologico-idraulico nel reticolo minore. Confermato, ed esteso a domani, il codice giallo a Firenze per la possibilità di temporali violenti e per il rischio idrogeologico/idraulico nel cosiddetto reticolo minore che comprende i corsi d'acqua secondari: in particolare Ema, Mugnone e Terzolle. Lo segnala il Centro funzionale regionale nel nuovo bollettino di valutazione delle criticità per la zona che riguarda sia il Comune di Firenze che quelli di Bagno a Ripoli, Fiesole, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, Pontassieve, San Casciano in Val di Pesa, Scandiccie Tavarnelle Val di Pesa. Fenomeni previsti PIOGGIA: oggi, giovedì, temporali sparsi nelle zone interne, localmente di forte intensità. I fenomeni risulteranno più probabili e frequenti sulle province centro-meridionali. Tendenza a cessazione dei fenomeni in serata. Cumulati medi localmente significativi sulle aree interne centro-meridionali e massimi puntuali fino a elevati, raggiungibili anche in un'ora. Medi non significativi altrove con massimi puntuali non elevati. Domani, venerdì, rovesci e temporali sparsi più frequenti dalla tarda mattina e nel pomeriggio sulle zone interne e montuose. Cumulati medi localmente significativi su gran parte della regione. Cumulati massimi puntuali fino a elevati possibili anche in un'ora. TEMPORALI: nel pomeriggio di oggi, giovedì, rovesci e temporali sparsi nelle zone interne, localmente forti sulle aree centro-meridionali. Possibilità di forti colpi di vento e grandinate. Domani, venerdì, rovesci e temporali sparsi localmente forti, in particolare nel pomeriggio sulle zone interne. Possibilità di forti colpi di vento e grandinate. Redazione Nove da Firenze

Allerta meteo gialla per possibili temporali dalla mezzanotte di oggi

[Redazione]

[temporale-fulmini-shutter]temporaleFino alla mezzanotte di domaniDalla mezzanotte di oggi, giovedì 22 agosto, alla mezzanotte di domani, venerdì23, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo numero 77,per temporali, emessa dall Agenzia regionale di protezione civile e da ArpaeEmilia-Romagna.allerta è gialla.L allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna(<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter(@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali diapprofondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopole allerte meteo, nella sezione Informati e preparati (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>).Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra lequali, in questo caso fissare gli oggetti sensibili agli effetti della pioggiae della grandine o suscettibili di essere danneggiati; prestare attenzione allestrade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si troviallagati.Tag: allerta meteo

Maltempo, temporali in arrivo per 24 ore

[Redazione]

Un minimo depressionario sul Tirreno centrale in lento spostamento potrebbe portare precipitazioni nel Ravennate. Temporale Pioggia. Dalla mezzanotte di oggi, giovedì 22 agosto, alla mezzanotte di domani, venerdì 23, sarà attiva nel territorio ravennate allerta meteo numero 77, per temporali, emessa dalla protezione civile e da Arpa. L'allerta è gialla consultabile sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna. In particolare, nel corso della giornata di venerdì 23 agosto la formazione di un minimo depressionario, posizionato sul Tirreno centrale ed in lento spostamento verso nord-est, determinerà condizioni di moderata-forte instabilità con associate precipitazioni a carattere di rovescio anche temporalesco che potranno interessare anche il territorio della Bassa Romagna. FAMILA HOME MRT2 22 28 08 19 Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso fissare gli oggetti sensibili agli effetti della pioggia e della grandine o suscettibili di essere danneggiati; prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso in cui si trovino allagati.

Temporali in vista all'orizzonte: scatta l'allerta meteo di Protezione civile

[Redazione]

Dalla mezzanotte di giovedì 22 agosto alla mezzanotte di venerdì 23 sarà attivo nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo "gialla" numero 77 per temporali, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. Per la giornata di venerdì, in particolare, sono previste precipitazioni a carattere di rovescio e di temporale, più probabili sugli Appennini e sulla pianura centro-orientale. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna e anche attraverso Twitter. Sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati. Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, fissare gli oggetti sensibili agli effetti della pioggia e della grandine suscettibili di essere danneggiati, prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso in cui si trovino allagati.

Lazio, allerta meteo nel pomeriggio di oggi e nella tarda mattina di venerdì

La protezione civile ha annunciato l'arrivo di una perturbazione con temporali e rovesci

[Redazione Roma]

shadow Stampa Email Dall'afa africana, all'allerta per le forti piogge. In poche ore nel Lazio addio al caldo umido dei giorni scorsi per l'arrivo di una perturbazione dal nord. Dal pomeriggio di oggi - giovedì 22 agosto - e per le successive 3-6 ore e dalla tarda mattinata di venerdì 23 agosto, e per le successive 6-9 ore, si prevedono sul Lazio precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale. Cambio meteorologico Ad annunciare il radicale cambiamento meteorologico è la Protezione civile del Lazio. Sulla base dei fenomeni previsti, il Centro Funzionale Regionale ha valutato una criticità codice giallo (ordinaria) per rischio idrogeologico a causa dei temporali previsti sulla zona del bacino Medio Tevere. '); }

Osservatorio sisma: Ricostruzione a singhiozzo, sia una priorità per il nuovo governo //

[Redazione]

A tre anni dal primo evento sismico del 2016, la macchina della ricostruzione procede a singhiozzo e cammina troppo lentamente. Tanta, inoltre, la confusione. A denunciarlo è Osservatorio sisma, promosso da Legambiente e Fillea Cgil, aggiungendo che oltre a continue polemiche, rimpalli di responsabilità e inefficienze tra livelli istituzionali, strutture commissariali e professioni tecniche, il numero dei progetti presentati dai cittadini per ricevere il contributo testimonia che il cambio di passo promesso dal governo giallo-verde non è stato. Secondo Osservatorio in tutte le zone terremotate del Centro Italia su circa 73 mila edifici dichiarati inagibili, le domande dei cittadini per il contributo sono circa 10 mila (poco più del 13%) e presso le Casse Edili i cantieri avviati negli ultimi mesi sono poche centinaia. Tanta responsabilità commenta il presidente di Legambiente Stefano Ciafani non è della burocrazia ma della volontà politica; e con la crisi di governo si rischia un ulteriore stallo. È necessario che il prossimo esecutivo abbia in agenda accelerazione di una ricostruzione di qualità, innovativa, trasparente, rispettosa dell'ambiente, del territorio e del lavoro. Macerie e non solo Problemi, per Osservatorio, anche sulla gestione delle macerie: le Marche all'inizio di luglio hanno lanciato un allarme pubblico sul rischio di sospendere la raccolta delle macerie per la mancanza di fondi disponibili da parte del governo. Mentre in Umbria sono passati otto mesi in cui la raccolta delle macerie si è fermata per incomprensioni tra il commissario e la Regione. Sul fronte del lavoro, invece, è positivo sottolinea Alessandro Genovesi, segretario generale della Fillea che il commissario straordinario abbia confermato, dopo un anno di incertezza, utilizzo del Documento unico di regolarità contributiva di congruità (Durc) e del Settimanale di cantiere, strumenti fondamentali per prevenire il lavoro sommerso e irregolare. Abbiamo già visto lavoro nero, irregolare, intermediazione illecita di manodopera, subappalti irregolari, norme di prevenzione e sicurezza sul lavoro non rispettate. A tre anni dalla scossa del 24 agosto intanto, il presidente della Regione Fabio Paparelli ha convocato per sabato un incontro nella sede del Centro regionale di Protezione civile di Foligno, al quale prenderanno parte i sindaci dei Comuni del cratere e i rappresentanti delle istituzioni regionali.

Sisma 2016, 24 agosto incontro nella sede regionale di protezione civile

[Redazione]

Maltempo, tornano le nuvole e la pioggia su Latina

I fenomeni temporaleschi previsti saranno da isolati, anche a carattere di rovescio o temporale. Nel tardo pomeriggio il cielo dovrebbe riaprirsi.

[Redazione]

Da domani mattina 23 agosto e fino al pomeriggio torna allerta meteo. Previste pioggia e forti temporali sul Lazio e sulla provincia di Latina. Il Centro funzionale regionale ha emesso oggi un bollettino che riporta una valutazione di criticità codice giallo per rischio idrogeologico. I fenomeni temporaleschi previsti saranno da isolati, anche a carattere di rovescio o temporale. Le zone di allerta interessate sono nel Lazio: Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La sala operativa permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza.

Allerta meteo per temporali in arrivo

[Redazione]

[Maltempo-temporali-e1456507892516-420x242]Sono in arrivo sulla nostra regione i temporali e la Protezione civile dell'Emilia Romagna emana un'allerta gialla (ordinaria criticità) che riguarda anche il territorio ferrarese. L'allerta è valida dalla mezzanotte del 23 alla stessa ora del 24 agosto, ma si prevede una stazionarietà dei fenomeni anche nelle successive 48 ore. E dunque è lecito aspettarsi maltempo anche per tutto il week end. Nella nota della Protezione civile si evidenzia che nel corso della giornata di venerdì 23 agosto la formazione di un minimo depressionario, posizionato sul Tirreno centrale ed in lento spostamento verso nord-est, determinerà condizioni di moderata-forte instabilità con associate precipitazioni a carattere di rovescio anche temporalesco. I fenomeni risulteranno più probabili sul settore appenninico e pianura centro-orientale. Stampa Notizie correlate [temporale-150x125] Temporali in arrivo, allerta gialla. Ma a Ferragosto torna il sole [temporalew] Ritorna il maltempo, allerta gialla per temporali [temporaleeee-150x125] Temporali in arrivo, scatta allerta meteo [temporaleeee-150x125] In arrivo fulmini e grandine

Meteo, allerta temporali della Protezione civile per l'Emilia Romagna

[Redazione]

Per la giornata di venerdì sono previste precipitazioni, a carattere dirovescio, anche intense. La situazione non cambierà nemmeno sabato. Meteo, allerta temporali della Protezione civile per Emilia Romagna BOLOGNA Meteo perturbato nella nostra regione: da ieri, a tratti, si registrano piovoschi a volte accompagnati da tuoni e fulmini. E il fenomeno dovrebbe intensificarsi, visto che la Protezione civile regionale ha emesso un'allerta gialla per temporali su tutta Emilia Romagna. Domani si legge nel bollettino sono previste precipitazioni a carattere dirovescio e di temporale, più probabili sugli Appennini e sulla pianura centro-orientale. La formazione di un minimo depressionario determinerà condizioni di instabilità anche forte. La situazione non sembra cambiare sabato. Reggio Emilia Emilia Romagna Parma Modena Bologna Protezione Civile temporali allerta meteo

Tre anni dal sisma, sabato incontro alla protezione civile regionale

[Redazione]

Ad aprire la mattinata sarà una cerimonia di commemorazione, quindi il comitato istituzionale che coinvolge i comuni del cratere. Redazione - 22 Agosto 2019 - 0 Commenti [INS::INS] share Share Tweet Pin

A tre anni dal sisma che nel 2016 ha colpito l'Umbria, il presidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, ha convocato per sabato 24 agosto, alle ore 9, un incontro nella sede del Centro Regionale di Protezione Civile di Foligno e al quale prenderanno parte i sindaci dei Comuni del Cratere e i rappresentanti delle Istituzioni regionali. In apertura dell'incontro, dopo la cerimonia di commemorazione, sono previsti interventi istituzionali e, a seguire, è convocato il Comitato Istituzionale riservato solo ai presidenti delle Province e ai sindaci dei Comuni interessati dagli eventi sismici. [INS::INS]

Rischio temporale, grandine e forte vento: allerta meteo fino a venerdì sera

[Redazione]

E' di nuovo rischio grandine e temporale. Mentre pioggia e tuoni hanno iniziato ad abbattersi sulla città, la sala operativa della protezione civile regionale ha confermato il codice giall di oggi, giovedì, fino alle 21 di stasera per rovesci e temporali sulle zone centro meridionali della Toscana ed ha emesso anche un nuovo codice giallo per domani, venerdì 23, dalle 9 alle 21. "Dopo un temporaneo miglioramento nella nottata infatti, una nuova perturbazione interesserà tutta la Toscana ad eccezione della costa grossetana e l'arcipelago, dalle 9 di venerdì fino alle 21 della stessa giornata, portando rovesci e temporali sparsi localmente intensi, in particolare nel pomeriggio sulle zone interne. Possibilità di forti colpi di vento e grandinate".Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>.Le prime gocce di pioggia hanno iniziato a cadere a partire dalle 16. Tuoni si sono avvertiti in molte zone della provincia dove si stanno verificando alcuni temporali. Ultimo aggiornamento ore 16,55

il racconto

Dalle lacrime la voglia di rinascita = Dalle lacrime la voglia di ripartire

ALLE PAGINE II E III Dieci anni fa la corsa solitaria del tedororo Panti nel centro storico devastato e deserto

[Giustino Parisse]

IL RACCONTO Dalle lacrime la voglia di rinascita I ALLE PAGINE II E III Dalle lacrime la voglia di ripartire Dieci anni fa la corsa solitaria del tedororo Panti nel centro storico devastato e deser di Giustino Parisse L'AQUILA_____

Nell'agosto di dieci anni fa la celebrazione della Perdonanza non era fra le "urgenze" degli aquilani. All'inizio del mese la Protezione civile, a 120 giorni dal devastante terremoto, aveva annunciato l'avvio di un censimento per stabilire quale fosse la reale necessità di case provvisorie (Piani Case, Map, autonoma sistemazione, affitti concordati). Di lì a pochi giorni sarebbero scoppiati i contrasti sul prezzo a metro quadro per la ricostruzione degli edifici privati (che furono all'origine dello scontro fra la struttura commissariale e l'ente locale, scontro durato più di tre anni). Inoltre si stavano definendo le funzioni della cosiddetta filiera (Fintecna-Reluiss-Cineas) che ha curato le pratiche fino ai primi mesi del 2013 quando entrarono a pieno regime i due uffici speciali previsti dalla cosiddetta "legge Barca". VIGILIA 2018. Il 22 agosto, alla vigilia della Perdonanza 2009, i numeri erano ancora impietosi: c'erano quasi 19.000 terremotati nelle oltre 130 tendopoli sparse nel cratere. Ogni persona costava allo Stato dai 20 ai 30 euro al giorno. Gli sfollati negli alberghi della costa erano 18.500 con un costo medio stimato, a testa, di 47 euro ogni 24 ore. Quasi 10.000 persone erano in autonoma sistemazione (circa 7 euro al dì). Le abitazioni di città, immediata periferia e frazioni erano per il 90%, se non di più, inagibili. I dirigenti scolastici partecipavano a frenetiche riunioni per capire quanti edifici e quante aule potevano essere utilizzati per far ripartire a settembre l'anno scolastico. Erano già in corso i lavori per i moduli scolastici (Musp) e le piastre del Case. Le scosse, alcune abbastanza forti, ricordavano quasi ogni momento che il terremoto non aveva "mollato" la città. Eppure, in quella caotica situazione, c'è chi pensò che la Perdonanza poteva e doveva essere il primo momento, dopo la tragedia, in cui gli aquilani avrebbero avuto la possibilità di incontrarsi di nuovo e magari abbracciarsi e stringersi la mano. Il 31 luglio 2009 l'arcivescovo Giuseppe Molinari, scampato il 6 aprile per un soffio alla furia delle macerie, convocò una conferenza stampa per annunciare alla città il programma della Perdonanza. Un atto di coraggio (e di fede) che dieci anni dopo va riconosciuto con gratitudine a chi all'epoca guidava la diocesi. A fianco a lui quel giorno c'erano don Daniele Pintón, don Claudio Tracanna, il presidente della Provincia Stefania Pezzopane, l'assessore comunale Marco Fanfani e il direttore della Carispaq Rinaldo Tordera. Molinari confermò che ad aprire la Porta Santa sarebbe arrivato all'Aquila il "potentissimo" segretario di Stato vaticano, cardinale Tarcisio Bertone. L'INCONTRO SALTATO. Bertone il 28 agosto avrebbe dovuto incontrare all'Aquila, dopo le cerimonie religiose, il presidente del consiglio Silvio Berlusconi per mettere pace fra il governo italiano e il Vaticano i cui rapporti all'epoca non godevano di buona salute. La mattina del 28 agosto però ci pensò Vittorio Feltri a scom bussolare tutto. Sul "Giornale", di proprietà della famiglia del Cavaliere, Feltri fece un titolone con un attacco personale all'alierà direttore di Avvenire, il quotidiano dei vescovi. Berlusconi, per evitare imbarazzi, quel giorno a Collemaggio non si fece vedere. Saltò anche una mega cena riconciliatrice. Il 31 luglio 2009 durante l'incontro dell'arcivescovo con i giornalisti, fu illustrato pure il programma della "Peregrinatio", pellegrinaggio con l'urna contenente i resti mortali di Celestino V. La basilica di Collemaggio, in parte crollata e in parte gravemente danneggiata non poteva più "proteggere" il corpo del papa Santo. CELESTINO NELLA TORRE. Da aprile 2009 a fine agosto l'urna venne "nascosta" nella Torre che si trova a destra della facciata della basilica, A qualcuno venne l'idea di ri-portare Celestino V, per il temp

o necessario, nella Rocca di Fumone (Prosinone) dove il Papa dopo le dimissioni, la fuga e l'arresto, era stato imprigionato su ordine di Bonifacio VIII e dove morì il 19 maggio 1296. L'ipotesi fu subito scartata memori del fatto che furono proprio gli aquilani e i monaci celestini, nel gennaio 1327, a "rapire" a Ferentino (Prosinone) il corpo e portarlo all'Aquila. Meglio evitare strani compromessi con la storia, pensò qualche mente più realista, e allora ecco la

"Peregrinatio" con prima sosta a Sulmona e poi una serie di tappe nei luoghi celestiniani di Abruzzo e Molise con il ritorno nel capo- luogo per le cerimonie dell'agosto 2010. Cosa che puntualmente avvenne. Sempre in quella conferenza stampa, quasi ignorata e "dispersa" fra le mille cronache del sisma, fu ufficializzato il fatto che la Settimana Liturgica nazionale, originariamente prevista all'Aquila in concomitanza con la festa celestiniana, era stata spostata a Barletta. IMMAGINI-SIMBOLO. Della Perdonanza 2009 restano alcune immagini simboliche che chissà se sono state accluse nel dossier inviato all'Unesco per l'insediamento dell'evento aquilano nella lista dei patrimoni immateriali dell'Umanità. Una è del 26 agosto 2009. La città è devastata, è un'immensa zona rossa. La fiaccola, che da tradizione sarebbe dovuta arrivare il 23, giunge all'Aquila tre giorni dopo. Fiore Panti che organizza il Fuoco del Morrone sin dal 1980, insiste a lungo con le autorità: la fiaccola deve passare nel centro storico distrutto. Alla fine lo accontentano. Panti, fiaccola in mano, parte da solo dalla Fontana luminosa diretto a piazza Duomo. Fa poche decine di metri e sul suo volto spuntano le lacrime. Va avanti con una forza che non immaginava di avere. Giunto a piazza Duomo crolla dalla fatica e dalla disperazione. Paolo Giorgi del movimento celestiniano deve sorreggerlo per non farlo cadere a terra. L'anno scorso c'erano due ali di folla, quasi trentamila persone, oggi dentro L'Aquila non c'era nessuno a parte il silenzio e le macerie, dirà a chi gli chiedeva il perché di quelle lacrime. Di quei momenti restano per fortuna alcune foto. Quella con Panti stremato, piangente e con la fiaccola in mano vale più di tante retoriche chiacchiere sulla resilienza degli aquilani. Il tripode della pace verrà poi acceso nel piazzale orientale di Collemaggio, non lontano dall'orto botanico. Tutto lo spazio davanti all'edificio sacro era ancora occupato dalla tendopoli dove la fiaccola, comunque, fu in qualche modo fatta passare. IL 28 AGOSTO 2009. Altre tre immagini sono invece del 28 agosto 2009. La prima: il corteo è ridotto ai minimi termini. C'è la bolla (una copia) con la quale Celestino nel 1294 concesse l'indulgenza (da cui nasce la Perdonanza), ma c'è soprattutto l'urna del Santo che parte da piazza Palazzo (ancora coperta in gran parte dalle macerie) scortata dai vigili del fuoco. La mesta sfilata attraversa una città fantasma e, raccontano le cronache dell'epoca, anche il primo cittadino Massimo Cialente non riesce a trattenere le lacrime. È il pianto di una città intera che però da quelle lacrime ha già deciso di ripartire. La seconda: alla villa comunale il corteo incontra i cittadini. C'è chi applaude, chi prega, chi si commuove, chi protesta, chi invita a non arrendersi. Sentimenti contrastanti, ma erano quelli di decine di migliaia di sfollati che nell'agosto di 10 anni fa non riuscivano nemmeno a immaginare il loro futuro. La terza: il cardinale Bertone batte per tre volte contro la porta Santa con un martelletto dorato giunto dalla basilica di San Pietro. Il ramo d'olivo, che per decenni era servito alla bisogna, s'era smarrito fra le macerie (fu ritrovato tempo dopo). E infine l'ultima immagine. È il tardo pomeriggio del 29 agosto 2009. L'urna di Celestino viene "caricata" su un furgoncino dei vigili del fuoco per dare avvio alla "Peregrinatio". Uno degli uomini che cura l'operazione - appena messo in sicurezza il prezioso carico - si copre il volto con una mano, travolto anche lui dalla commozione. Immagini e ricordi di dolore e pianto. Eppure quelle lacrime cadendo a terra hanno fatto rinascere la voglia di andare avanti e di non fermarsi davanti alla tragedia. Anche per questo, dieci anni dopo, quelle lacrime non vanno dimenticate. Nella foto in alto Fiore Panti in lacrime dopo aver attraversato il centro storico della città devastata. A destra l'urna di Celestino davanti alla Porta Santa. Deriva dalla Bolla del Perdono che Papa Celestino emanò dall'Aquila alla fine di settembre del 1294. L'eremita Pietro Angelerio da Morrone (dal nome del monte in cui c'era e c'è il suo eremo) aveva scelto, come luoghi per la predicazione, quelli dell'Abruzzo interno. Il 5 luglio 1294, dopo due anni di contrasti (successivi alla morte di papa Niccolò IV), il Conclave, riunito a Perugia, designò il monaco - fondatore di un ordine che per secoli ha avuto, per l'appunto, il nome dei Celestini come Pontefice. Un corteo accompagnò il Papa da Sulmona all'Aquila, alla Basilica di Collemaggio, da lui stesso fatta erigere alcuni anni prima, e dove gli furono consegnate le vesti pontificali il 29 agosto 1294, davanti a una folla immensa e, soprattutto, a re Carlo d'Angiò e a Carlo Martello. Celestino fu protagonista di un papato brevissimo: si dimise nel dicembre dello stesso anno e morì nell'esilio di Fumone (in provincia di Frosinone) due anni dopo. In quei pochi mesi di pontificato. Papa Celestino lasciò alla città dell'Aquila, ma anche al mondo intero, un'eredità di portata straordinaria. Alla fine di settembre del 1294, infatti, proprio dalla basilica di Collemaggio, emanò una Bolla

con la quale concedeva un'indulgenza plenaria e universale a tutta l'umanità, senza distinzioni. La Bolla di San Pietro Celestino, che introduceva i concetti di pace, solidarietà e riconciliazione, poneva solo due condizioni per ottenere il perdono: l'ingresso nella basilica di Collemaggio nell'arco di tempo compreso tra le sere del 28 e del 29 agosto di ogni anno, e l'essere veramente pentiti e confessati. -tit_org- Dalle lacrime la voglia di rinascita - Dalle lacrime la voglia di ripartire

Allerta meteo per temporali nella giornata di venerdì. Weekend con tempo incerto. Temperature in calo

[Redazione]

[vulcangas_][riminiterm][ruggeri_42][ottica-man]L Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ha emesso un Allerta Gialla, per temporali che è valida per la giornata di venerdì 23 agosto, e riguarda tutto il territorio regionale. Si prevede nel corso della giornata la formazione di un minimo depressionario, posizionato sul Tirreno centrale ed in lento spostamento verso nord-est, che determinerà condizioni di moderata-forte instabilità con associate precipitazioni a carattere di rovescio anche temporalesco. Il temporale che si è abbattuto sulla provincia di Rimini di ieri sera (che ha provocato con la caduta di un fulmine incendio in una azienda agricola) rischia di ripetersi anche nella giornata di oggi. Tempo incerto anche per il fine settimana. Per sabato Arpa prevede sulla costa molto nuvoloso con piogge deboli intermittenti. Anche nella giornata di domenica sono previste deboli piogge. Temperature minime del mattino comprese tra 16 sui rilievi e 22 sulla costa, massime pomeridiane comprese tra 23 sui rilievi e 28 sulla costa. [HTLADMIRAL][MISANO_MOT][riminiterm][FIABILANDI][banner_420][MISANO_MOT][riminiterm][san-leo_42][gifar_420x][car-rimini][VALTURIO_P][san-leo_72][carrimini_][gifar_728x][vulcangas_][VALTURIO_P]

Un venerdì coi temporali: è allerta gialla anche per il parmense

[Redazione]

La Protezione civile dell'Emilia Romagna ha diramato un bolettino di allerta gialla per la giornata di domani, venerdì 23 agosto, che coinvolge anche il parmense. Sono infatti previste precipitazioni a carattere di rovescio e di temporale, più probabili sugli Appennini e sulla pianura. L'allerta è valida fino alla mezzanotte. RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, codice giallo per rovesci e temporali in buona parte della Toscana

[Redazione]

La sala operativa della protezione civile regionale conferma il codice giallo dalle 13 di oggi, giovedì, fino alle 21 di stasera per rovesci e temporali sulle zone centro meridionali della Toscana. Emette quindi un nuovo codice giallo per domani, venerdì 23, dalle 9 alle 21. La sala operativa della protezione civile regionale conferma il codice giallo dalle 13 di oggi, giovedì, fino alle 21 di stasera per rovesci e temporali sulle zone centro meridionali della Toscana. Emette quindi un nuovo codice giallo per domani, venerdì 23, dalle 9 alle 21. Dopo un temporaneo miglioramento nella notte infatti, una nuova perturbazione interesserà tutta la Toscana ad eccezione della costa grossetana e l'arcipelago, dalle 9 di venerdì fino alle 21 della stessa giornata, portando rovesci e temporali sparsi localmente intensi, in particolare nel pomeriggio sulle zone interne. Possibilità di forti colpi di vento e grandinate. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>. 22/08/2019 14.40 Regione Toscana

Allerta meteo: a Certaldo pochi minuti di pioggia senza danni

[Redazione]

La Giunta ha seguito da vicino l'evento in contatto con associazioni di protezione civile e vigili del fuoco. Pioggia in Piazza Boccaccio a Certaldo. Si è verificato intorno alle ore 17.00 di oggi un breve temporale durato alcuni minuti con forti piogge e vento. Un evento atteso e prevedibile anche a seguito della allerta meteo emessa dal Centro Funzionale della Regione Toscana e rilanciata dalla Protezione Civile. L'evento, assai più leggero rispetto a quello dello scorso 27 luglio, è stato seguito dall'assessore con delega alla protezione civile Jacopo Masini, in stretto contatto con i dipendenti comunali preposti alla protezione civile, le associazioni di protezione civile, e con il sindaco Giacomo Cucini, che in questi giorni non si trova a Certaldo. Nel centro urbano di Certaldo non sono state segnalate particolari criticità, salvo 10 cm circa di acqua al sottovia stradale di Via Pio La Torre (uno degli accessi al parcheggio del negozio Coop) che hanno fatto scattare il semaforo rosso di blocco della strada, ripristinato poco dopo con azionamento manuale del sistema di pompaggio. Nelle campagne si segnalano alcuni interventi dei Vigili del Fuoco in zona Pino per rimuovere rami di alberi dalle strade. Si ricorda a tutta la cittadinanza che la allerta meteo per rischio idrogeologico idraulico del reticolo fluviale minore e per i temporali forti, con possibili temporali sparsi localmente di forte intensità associati a colpi di vento e grandinate, è prevista, al momento, anche per tutta la giornata di venerdì 23 agosto. Gli eventi saranno più probabili nelle ore diurne. In occasione dei fenomeni più intensi si invita a prestare attenzione durante le attività all'aperto, alla guida e nel transito in prossimità di sottopassi e strade prossime al reticolo minore. Per informazioni su allerte meteo e comportamenti da adottare: www.regione.toscana.it/allertameteo22/08/2019 20.02 Comune di Certaldo

Meteo, allerta temporali della protezione civile per l'Emilia Romagna

[Redazione]

22 agosto 2019 Cristina Bonfatti Meteo, allerta temporali della protezione civile per Emilia Romagna Domani si legge nel bollettino sono previste precipitazioni, a carattere di rovescio, anche intense. La situazione non cambia sabato BOLOGNA Meteo perturbato: da ieri, a tratti, si registrano piovoschi a volte accompagnati da tuoni e fulmini. E il fenomeno dovrebbe intensificarsi, visto che la protezione civile regionale ha emesso allerta gialla per temporali su tutta Emilia Romagna. Domani si legge nel bollettino sono previste precipitazioni a carattere di rovescio e di temporale, più probabili sugli Appennini e sulla pianura centro-orientale. La formazione di un minimo depressionario determinerà condizioni di instabilità anche forte. La situazione non sembra cambiare sabato. Reggio Emilia Emilia Romagna Parma Modena Bologna Protezione Civile temporali allerta meteo

Maltempo, allerta temporali in tutta la regione

[Redazione]

Romagna | 23 Agosto 2019 Cronaca
maltempo-allerta-temporali-in-tutta-la-regione
Allerta gialla per temporali su tutto il territorio dell'Emilia-Romagna dallamezzanotte del 23 agosto alla mezzanotte successiva. A decretarla sono l'Arpa e la Protezione Civile regionale in vista, nel corso della giornata di domani, della "formazione di un minimo depressionario, posizionato sul Tirreno centrale ed in lento spostamento verso Nord-Est" che determinerà "condizioni di moderata-forte instabilità con associate precipitazioni a carattere di rovescio anche temporalesco". I fenomeni, viene evidenziato, "risulteranno più probabili sul settore appenninico e sulla pianura centro-orientale".

"Numero unico delle emergenze 112, verificate le procedure di geolocalizzazione"

[Redazione]

Roma Riceviamo e pubblichiamo Si è svolta questa mattina una visita pressola centrale del numero unico delle emergenza Nue 112 e la sala operativa dell'agenzia regionale della protezione civile da parte dell'assessore alla Sanità e integrazione sociosanitaria della Regione Lazio, Alessio D'Amato accompagnato dal segretario generale, Andrea Tardiola per fare il punto della situazione nel periodo estivo. Al centro della visita lo sviluppo del sistema di geolocalizzazione e della App del 112. Incontro è stato inoltre occasione per salutare i nuovi operatori del Nue 112 entrati in servizio ad agosto al termine di un periodo di formazione e che stanno concludendo l'affiancamento. Una visita per fare il punto della situazione nel periodo estivo in cui la macchina dei soccorsi rimane sempre operativa ha commentato l'assessore Amato abbiamo salutato i nuovi operatori del Nue 112 che sono per noi una risorsa fondamentale e porteranno un contributo sia in termini di freschezza che di competenze. Abbiamo inoltre verificato tutte le procedure di geolocalizzazione che sono fondamentali per gli interventi di soccorso. È importante sensibilizzare i cittadini affinché scarichino la App del 112 che grazie alla compilazione del profilo personale e al servizio di geolocalizzazione permette agli operatori di avere in tempo reale tutte le informazioni utili agli interventi di soccorso. Presso la sala operativa della protezione civile è stata infine verificata la situazione degli incendi in corso che sono al momento tre e di questi uno interessa da alcuni giorni l'area nel sud del Lazio presso San Donato Val di Comino nei pressi del valico stradale Forca Acero. Regione Lazio Assessorato alla Sanità Condividi la notizia: Tweet Tweet 22 agosto, 2019

Umbria: allerta maltempo, vigili del fuoco all'opera per i temporali

[Redazione]

22/08/2019 - 19:17[fulmini1_0]PERUGIA - E' allerta maltempo per i temporali in varie zone dell'Umbria: alberi caduti e incendiati a causa dei fulmini che si sono abbattuti in particolare nelle zone di Perugia, del Folignate e dell'Assisano. Decine le richieste di intervento ai vigili del fuoco che sono impegnati con tutto il personale a disposizione. E proprio dai vigili del fuoco arriva la mappa delle località maggiormente interessate dal maltempo, che sono: il parco di Sant'Anna a Perugia, Foligno, Rivotorto di Assisi, Cannara, Bettona e il Torgianese. Un albero è andato in fiamme all'interno dello stabilimento della Nestlé perché colpito proprio da un fulmine. Un incendio si è inoltre sviluppato in zona Alcatraz, tra Gubbio e Perugia. Si annuncia intanto un fine settimana all'insegna del brutto tempo sull'Umbria. Secondo le previsioni meteo del Centro funzionale della Protezione civile, domani e sabato 24 agosto sono attese precipitazioni con rovesci e temporali sparsi su tutta la regione. I fenomeni andranno ad attenuarsi nella giornata di domenica, anche se saranno ancora possibili locali episodi temporaleschi fino alla giornata di martedì prossimo. Per domani è atteso un ulteriore calo delle temperature. Intanto oggi il termometro in gran parte dell'Umbria si è attestato attorno ai 30 gradi, con punte di 35-36 gradi a Orvieto, Foligno e Spoleto.

Sisma 2016: sabato 24 agosto incontro nella sede regionale di protezione civile

[Redazione]

SedeProtezioneCivile(UNWEB) Perugia A tre anni dal sisma che nel 2016 ha colpito l'Umbria, il presidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, ha convocato per sabato 24 agosto, alle ore 9, un incontro nella sede del Centro Regionale di Protezione Civile di Foligno e al quale prenderanno parte i sindaci dei Comuni del Cratere e i rappresentanti delle Istituzioni regionali. In apertura dell'incontro, dopo la cerimonia di commemorazione, sono previsti interventi istituzionali e, a seguire, è convocato il Comitato Istituzionale riservato solo ai presidenti delle Province e ai sindaci dei Comuni interessati dagli eventi sismici.